Mercoledì 29 Maggio 1929-Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 128
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

La Camera approva un assegno vitalizio

alla vedova del maresciallo Cadorna

ROMA, 28. — Si approvano senza discussione vari disegni di legge. Venuti a quello per concedere alla marchesa Maria Giovanna Balbi, vedova del Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna, uno speciale assegno vitalizio a titolo di riconoscenza nazionale, l'on. Baistrocchi dice:

— Nell'atto in cui la Camera fascista si appresta ad approvare questo disegno di legge voluto dal Duce, interprete di quanti vollero, fecero e sentirono la guerra, mi sia concesso inviare un pensiero di reverente e commossa riconoscenza alla memoria dell'inclito Condottiero.

Il Presidente, i Ministri e i Deputati sorgono in piedi. Vivissimi applausi.

Il disegno di legge è approvato.

Continua poi la discussione sul Bilancio della Pubblica Istruzione, e vi prendono parte gli onorevoli Salvatore Di Marzio, Oppo, Buronzo, Chiurco, Romano, Michiele con discorsi notevoli, nei quali si esaltano le riforme introdotte dal Regime Fascista, che hanno creato nella Scuola e per la Scuola una nuova atmosfera di entusiasmi e di opere. Mercè queste riforme vive oggi nella scuola, come ha detto l'on. Di Marzo, una gioventù che è da ammirare per la sua fede ardente nelle proprie energie.

— Per tale fede, che il Regime rinsalda e sviluppa, la gioventù di oggi e di domani sarà in tutto migliore di noi — conclude l'on. Di Marzo, fra vivi generali applausi dei colleghi.

La Camera ha quindi approvato a scrutinio segreto dodici disegni di legge.

I discorsi del Duce sul trattato col Vaticano

pubblicati in volume

ROMA, 28. — Sono state licenziate le bozze del primo volume, l'Italia, Roma e il Papato, nelle discussioni parlamentari dal 1860 fino al 1871.

Il volume è diviso in tre parti ed è preceduto da una prefazione di S. E. Federzoni, presidente del Senato. Il secondo volume in corso di stampa, concerne gli accordi del Laterano e le discussioni avvenute in questi giorni alla Camera ed al Senato e sarà preceduto da una prefazione di S. E. Turati, segretario del Partito.

S. E. il Capo del Governo ha infine, consegnato alla libreria del Littorio i testi ufficiali dei discorsi tenuti alla Camera il 13 maggio e al Senato il 25 con i relativi documenti ed alcuni autografi con che verrà compilato il terzo ed ultimo volume relativo agli accordi del Laterano. Questo volume avrà inoltre una introduzione.

Dopolavoristi bolognesi e insegnanti sardegnoli

ricevuti dal Duce

ROMA, 28. — 1300 dopolavoristi della Provincia di Bologna e 400 maestri e maestre della Sardegna hanno reso stamane omaggio a S. E. il Capo del Governo a Palazzo Viminale. S. E. il Capo del Governo nel ringraziarli si è detto particolarmente lieto di salutare gente della sua terra unita ai maestri dell'eroica Sardegna: vivente documentazione questa che in regime fascista l'Italia è una nel pensiero, nel sentimento, nella fede.

L'andamento della campagna bacologica

MILANO, 29. — L'Ente Nazionale Serico Italiano comunica:

CAMPAGNA BACOLOGICA ITALIANA. — Gli allevamenti procedono soddisfacentemente comunque favoriti dalla stagione rimessasi al bello e si trovano nella maggioranza tra la seconda e terza muta. Lo sviluppo della foglia continua in ogni regione, eccettuata qualche plaga della provincia di Vercelli, Bergamo, Varese e Modena, ove si teme che non sia sufficiente.

FRANCIA. — La quantità di seme messo al covo quest'anno, è stimata superiore alla cifra ufficiale calcolata nello scorso anno di oncie 86.000. Specialmente nella regione delle Cevennes, la foglia è bene sviluppata e dovunque abbondante. Gli allevamenti procedono ora soddisfacentemente grazie al ritorno del bello, scaglionati fra la terza e la quarta età.

SPAGNA. — Gli acquisti nella regione della Murcia sono cominciati dal 15 corr. I bozzoli all'inizio vennero pagati pesetas 4.40 al chilogramma, pari a lire 11.90 al cambio odierno, mediazione compresa. Il 22 corr. gli acquisti erano in pieno ed i bozzoli si pagavano pesetas 4.80, pari a lire 13.

SIRIA. — Le notizie sono soddisfacenti: gli allevamenti sono favoriti dalla stagione. I bachi sono saliti al bosco senza dar motivo a lagnanze. Si spera in un miglior raccolto dello scorso anno, specie per la qualità. In pianura si sono avuti i primi bozzoli.

MACEDONIA. — La campagna bacologica ha avuto inizio ritardato dal freddo prolungatosi fino alla fine di aprile. L'allevamento procede in modo soddisfacente, favorito dalla stagione e dal buon stato dei gelsi. Si prevede un raccolto di qualità migliori dello scorso anno e quantità quasi uguale.

CINA. — Il primo raccolto è stimato a circa 7500 balle contro 7000 dell'anno scorso. Qualità buona. Il secondo raccolto è valutato a 12 mila balle circa contro 10 mila dell'anno scorso.

GIAPPONE. — A Yokohama, si sono aperti i primi mercati di bozzoli. Il costo della seta del nuovo raccolto è calcolato a Jen 1400, pari a lire italiane 200.202 per chilogramma all'origine.

Un consolato sovietico perquisito in Cina

Tutto il personale arrestato

PEKINO, 29. — L'azione del Governo di Nankino contro il generale Feng ha dato luogo ad una perquisizione della polizia nella sede del consolato sovietico di Harbin. Tutto il personale del consolato, compreso lo stesso console generale, è stato tratto in arresto. Poichè lo scopo della perquisizione era quello di sequestrare dei documenti contro il generale cristiano dichiaratosi ribelle al governo nazionalista, il fatto dell'arresto del console generale e dei suoi collaboratori, lascia credere che nella perquisizione siano state rinvenute prove sicure dei legami esistenti fra il generale Feng ed i comunisti. La polizia si è però astenuta da qualunque comunicazione sulla perquisizione e su gli arresti.

Il cosidetto generale cristiano, si prepara baldanzoso alla lotta contro i due dichiarati avversari che stanno per attaccarlo da due parti. Si afferma intanto che Peng Yu Ciang ha concentrato 100.000 uomini sul fronte meridionale dove presumibilmente avverrà l'urto con l'esercito nazionalista spedito da Nankino. Una formazione di truppe più considerevole, 150.000 uomini, è stata disposta invece dal generale Feng contro le truppe di Ting Sang Ci. Così il generale ribelle è sicuro di riuscire vittorioso della situazione.

(Radio Stefani).

Come avvenne la perquisizione

PEKINO, 29. — Si hanno nuovi particolari intorno alla perquisizione operata dalla polizia cinese nella sede del Consolato sovietico a Karbin ed al conseguente arresto di tutto il personale che vi era addetto, non escluso il console. Un centinaio di poliziotti, circondato repentinamente il Consolato, vi hanno fatto irruzione. L'inattesa comparsa della polizia ha provocato una grande confusione nella rappresentanza sovietica. Si chiusero le porte di ferro, ma queste vennero tosto sfondate, cosicchè il tentativo dei funzionari di bruciare una grande quantità di documenti venne in buona parte frustato. Ciò nonostante il personale del Consolato riuscì ad appiccare il fuoco a fasci di carte. Di questa distruzione essi si preoccuparono tanto, che non si curarono che le fiamme si fossero applicate ai mobili. L'incendio si estese presto allo stesso palazzo del Consolato, sì che dovettero accorrere i pompieri. La polizia cinese, dopo aver posto sotto sequestro tutti i documenti rimasti intatti, ha proceduto all'arresto di quanti si trovavano nei locali del Consolato e cioè oltre che del console Karbin e del console generale di Mukden e dei funzionari, di quarantacinque sudditi russi tra cui tre donne.

Un comunicato ufficiale pubblicato dalla polizia di Karbin dice che la perquisizione è stata operata perchè si avevano fondati sospetti che nel Consolato si tenessero riunioni segrete della terza internazionale. Il comunicato aggiunge che si è proceduto al sequestro di armi e di oppio, il cui uso, com'è noto, è stato recentemente vietato agli stranieri.

Udienze emozionanti al processo Racic

BELGRADO, 29. — Oggi è continuato il processo contro Punia Racic. Questi, parlando a sua difesa, ha detto che l'attività nefasta di Stefano Radic e dei suoi amici era angosciante per ogni patriotta. Ha aggiunto che l'atmosfera in cui si svolgevano le sedute della Scupcina prima del 20 giugno 1928 era tale che doveva scaturire fatalmente un delitto. Racic citerà testimoni che attesteranno che il deputato Pernar era armato di rivoltella e che mostrò l'arma nell'aula delle sedute prima di cominciare ad insultare Racic. E' stato poi interrogato l'altro imputato Tommaso Popovic. Questi, dopo aver ricordato i metodi della opposizione, descrive le sofferenze patite durante la guerra, quando mentre egli combatteva al fronte, la sua famiglia si trovava in territorio invaso dal nemico. Suo padre fu fucilato ed un fratello e gli altri parenti imprigionati, mentre sua madre moriva dal dolore e dalle privazioni e la sua salma otteneva sepoltura dalla carità pubblica.

Popovic mentre parla è profondamente commosso e suscita grande impressione nell'uditorio. Egli termina dicendo che non teme la morte nè la prigionia e che se per ottenere il riavvicinamento con i croati il suo sacrificio è necessario, il Tribunale non esiti a condannarlo.

L'esecutivo russo

Le donne chiamate alla dichiarazione

MOSCA, 29. — Il congresso dei soviety della U. R. S. S. ha chiuso i suoi lavori dopo aver eletto il comitato esecutivo centrale composto di 586 membri, tra cui 132 donne. Tra gli eletti si trovano Kalinin; Roykov; Stalyn; Molotov; Cicerin; Litvinoff; Voroscilof; Mikojan; Bukarin; Tomski. Con una decisione speciale Massimo Gorky è stato eletto membro del comitato. Il congresso ha approvato un piano quinquennale per lo sviluppo dell'economia nazionale nonchè provvedimenti per l'intensificazione dell'agricoltura.

Intanto si annuncia ufficialmente che durante il semestre che termina col 1. aprile, il debito interno della Russia è aumentato da 540 milioni di rubli a 1947.

La Regina di Romania e la principessa Ileana

faranno sentire la loro voce nel cinema parlato

BUCAREST, 29. — Aderendo alle insistenze di una compagnia americana, la Regina Maria e la Principessa Ileana hanno consentito a figurare in un cinema parlato. La Regina ha dichiarato di aver accosentito a dire poche parole agli amici che conta negli Stati Uniti e nel Canadà, e la Principessa ha pure spiegato di essersi lasciata convincere a far sentire la sua voce attraverso un film parlato nella speranza che i suoi amici d'America non dimentichino i momenti passati insieme.

Del giovane Re Michele però, l'operatore non è riuscito che a riprodurre pochi monosillabi, mentre lo sorprendeva in giardino intento a giocare.

(Radio Stefani).

Violenti scosse di terremoto durate oltre due ore

BELGRADO, 29. — L'osservatorio sismologico di Belgrado ha registrato ieri alle 23.52 violenti scosse di terremoto il cui epicentro si calcola a settemila km. di distanza. La registrazione del movimento tellurico è durata due ore e 12 minuti. Una delle scosse è stata avvertita anche a Belgrado. *(Radio Stef.).*

La Patria all'Estero

Gli studenti italiani a Friburgo inaugurano il gagliardetto

Un messaggio di S. E. Turati

FRIBURGO, 28. — All'Università di Friburgo è stato inaugurato con solenne cerimonia religiosa e civile il gagliardetto del gruppo universitario fascista «Italia Sabauda». Il Gagliardetto offerto dal Direttorio Nazionale del Partito è stato benedetto dal Nunzio Apostolico a Berna mons. De Maria.

Il dott. Santoni, ha pronunciato il discorso ufficiale e ha letto il seguente messaggio di S. E. Turati:

"Camerati. Goliardi italiani a Friburgo — Nell'inviarvi questo messaggio io non vedo nella bella città di Friburgo, l'opera del Duca Zehringen Bertoldo Quarto, ma risalgo indietro nel tempo per rievocare la romana "Friburgum Huithorum" e sentirvi ambasciatori dell'idea di Roma, giacchè la vostra costituzione in gruppo universitario fascista, la prima che sia sorta fuori d'Italia, è gesto prettamente romano, ed è da Roma che io vi invio questo gagliardetto offertovi con fraterno cuore dal Partito che voi custodirete gelosamente mantenendolo sempre vivo nel suo solenne significato contro eventi e tempo. Le falangi universitarie italiane tendono le braccia verso di voi, prima germinazione della loro grande costituzione in gruppo fascista e al saluto che io vi invio voi risponderete con fedele dialà all'Italia, al suo Re, al suo Duce e il vostro grido riecheggerà al di là delle Alpi fondendosi con quello di venti mila fratelli di fede che oggi a Roma giurano fedeltà alla Patria e al Fascismo".

Un piroscafo affondato sul Fiume Don

Quaranta passeggeri annegono

MOSCA, 29. — *Sul fiume Don è affondato per cause che non sono state ancora appurate, un piroscafo a bordo del quale si trovavano quattrocento persone.*

Nonostante i pronti soccorsi, la rapidità della catastrofe ha reso impossibile il trarre in salvo tutti quelli che si trovavano a bordo. Una quarantina di persone sono così perite miseramente. (Radio Stef.).

Nove uomini imprigionati in una miniera

per lo scoppio di Grisou

IOLANDA, (Alabama) 29. — Una esplosione di grisou è avvenuta in questa miniera. Nove uomini sono rimasti imprigionati nella miniera. Sono state subito iniziate opere di soccorso con la speranza di giungere in tempo a salvare i nove minatori.

L'enorme aumento della mortalità in Inghilterra

nei primi mesi dell'anno

LONDRA, 29. — La stampa subito dopo le elezioni si occupa delle statistiche, indice della vita nazionale. Una statistica che tiene un posto eminente riguarda oggi le mortalità verificatesi in Inghilterra nei primi mesi dell'anno. I decessi dal 1 gennaio a tutto aprile hanno superato di 67.398 la cifra registrata nello stesso periodo nell'anno precedente, avendo raggiunto i 204.293. In questo secolo nessun quadrimestre ha avuto un numero così elevato di decessi, tolto un periodo eguale nel 1919. Quest'alta mortalità, oggi come nell'anno ricordato, deve attribuirsi all'epidemia influenzale che ha imperversato nel paese. Sulla mortalità generale del 21 per mille, la mortalità per influenza è stata dell'11.6 per mille. Ma nel 1919 ne aveva mietuto il 21.3 per mille. Per quanto il pericolo sia scomparso la pubblicazione di queste cifre non mancherà di provocare commenti.

Principe suicida per amore

PARIGI, 29. — Il Principe di Sagan figlio del Duca di Talleyran, è morto in seguito a pleurite manifestatasi successivamente al tentativo di suicidio. Il Principe di Sagan si era sparato un colpo di rivoltella per dispiaceri amorosi. *(Radio Stefani).*

CRONACA PORDENONESE

Gita del Moto Club

Domenica ebbe luogo la gita sociale del Moto Club a Redipuglia, Monfalcone e Trieste.

Alle 4 i gitanti, che erano una quindicina, partirono da Pordenone sulle rombanti macchine e percorsero d'un tratto solo il percorso Pordenone - Redipuglia.

Quivi visitarono il Cimitero degli Invitti della III Armata, indi ripresero il viaggio alla volta di Monfalcone ove ebbero lieta accoglienza dal Moto Club Monfalconese.

Ancora un balzo fino a Trieste ove si visitò la chiesa di San Giusto e si fece colazione. Più tardi i gitanti assistettero alla corsa di velocità in salita Trieste Poggio Reale, dopo di che ripartirono alla volta di Pordenone ove giunsero verso le ore 20.

La Presidenza della Soc. Operaia

Giorni fa scrivendo delle elezioni sociali in seno alla S. O. di Mutuo Soccorso, abbiamo omesso di far noto che il sig. Riccardo Tamai il quale voleva dimettersi dalla sua carica di Presidente per ragioni di salute e di famiglia, pregato insistentemente dai soci, ha acconsentito a rimanere in carica con evidente soddisfazione della Società e della cittadinanza che lo apprezzano e lo stimano.

PRATA DI PORDENONE

«Il Piccolo Pioniere»

(27). — La filodrammatica locale «Arturo Salvato» ha dato in modo perfetto il lavoro preannunciato «Il piccolo pioniere italiano». Il pubblico è accorso numeroso, pur essendo occupato attorno ai bachi da seta, che in questi giorni richiedono tutta l'attività del contadino. Gli incassi sono stati soddisfacenti. Gli artisti si sono fatti onore e hanno lavorato con amore e passione in tutti i quattro atti e sono stati fatti segno a ripetuti applausi da pare degli spettatori.

Simpaticissimo l'alunno di terza classe Novaretti, il quale ha sostenuto brillantemente la parte di Alì, piccolo arabo fedele agli italiani. Degna di lode è stata anche la bambina Romana Piccinin, nonchè il protagonista Romano Brisotto, che ha saputo far rifulgere in modo speciale l'amore che ogni italiano deve nutrire per la nostra Patria. Hanno cantato bellissime canzoni la signorina Mary Piccinin ed il signor maestro Giuseppe Mulneddu i quali hanno ottenuto il consenso del pubblico che li ha applauditi con incessanti battimani. I componenti la Filodrammatica sono stati complimentati da molti presenti e si sono proposti di continuare la loro opera benefica verso il paese di Prata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per l'anniversario dell'entrata in guerra

Domenica scorsa, nella mattinata per ricordare la storica data del XXIV Maggio ha avuto luogo una cerimonia prettamente Fascista.

Alle ore 9 nella piazzetta del Municipio si è formato un corteo composto dalle piccole italiane, Balilla ed Avanguardisti dirigendosi verso la Torre Raimonda dove con rito Fascista si è formato un quadrato e fra un religioso silenzio venne opposta da due Avanguardisti una corona di alloro sulla lapide che ricorda il bollettino della Vittoria.

Un possente «A Noi» si è levato da tutti i presenti, dopo di che le varie squadre si sono recate alle consuete istruzioni.

Esercitazioni della M. V. S. N. di domenica

Nel pomeriggio di domenica il primo manipolo della 9. Centuria si è riunito per una marcia ed alcune esercitazioni tattiche. Prima di partire il Reparto si è portato inquadrato sotto la lapide che ricorda la Vittoria dove ha reso omaggio agli eroi della grande guerra e rinnovato la promessa di serbare intatto l'operoso amore alla grande Italia.

Terminato questo breve atto di fede, il Manipolo partiva per le esercitazioni al Comando del Capo Manipolo Battiston. Alle esercitazioni stesse partecipava anche il Comandante la Centuria sig. Dino Fancello.

Saggio scolastico

Domenica scorsa i bambini delle scuole di Prodolone diedero, dinanzi a numeroso pubblico il loro saggio annuale a beneficio della scuola stessa. Il programma è stato svolto ottimamente, tanto che i piccoli attori più volte riscossero applausi. Un bravo!, alle Maestre istruttrici signorine Maria Beggi ed Emma Stefanutti.

Con questo saggio si è finito il ciclo dei trattenimenti pro dote della scuola. Meritano lode tutti gli insegnanti che si adoperarono per la buona riuscita di tali spettacoli, nonchè all'instancabile Direttore Didattico sig. Pantarotto, il quale fu anima e vita in ogni luogo pur di riuscire nell'intento.

Cogliamo l'occasione per porgere un grazie al Maestro sig. Franc. Piazza che istruì con amore e diligenza così bene i piccoli delle scuole di Gleris.

La sagra del paese

Si approssima la tradizionale sagra detta di S. Vito il Patrono della nostra cittadina. A cura del Dopolavoro ieri sera si è radunato l'apposito Comitato, il quale ha formulato definitivamente il programma dei festeggiamenti.

Al mattino, passeggiata musicale con la banda cittadina. Di molta importanza e la grande manifestazione ciclistica con la gara per la VII. Coppa S. Vito che sarà svolta dai maggiori competitori del momento.

Vi sarà la mostra delle vetrine a premio; un corso fiorito di auto-moto e cicli; il ballo popolare e un grandioso spettacolo pirotecnico. Alla sera pure avremo uno straordinario concerto della banda cittadina.

Una scampagnata della nostra banda

Giovedì, nel pomeriggio, la nostra banda farà una scampagnata nella vicina frazione di Braida Bottari, ove, dopo una mangiata di asparagi e nova, terrà allegra la borgata con allegre marcie.

Una seduta dell'Operaia

L'altra sera, nella sede propria, si è riunito il Consiglio di questa Società Operaia. Approvato il verbale della seduta precedente, si passa alla nomina del Collettore e del Comitato Sanitario. A Collettore è stato nominato il sig. Fogolin G. B. di Giacomo, del Comitato Sanitario, i signori Gius. Muccelli Direttore e Gius. Del Piero e Pietro Mauro membri.

Vennero infine stabiliti gli ultimi accordi per la prossima gita in Cadore che si compirà il 9 giugno.

Gara ciclistica - VII Coppa S. Vito

Al comitato organizzatore della 7. Coppa San Vito continuano a pervenire doni per i fortunati vincitori di questa grande manifestazione sportiva. Dopo della Società Pirelli di Milano e del Comune che ha contribuito con L. 250; anche la Società Operaia ha ieri inviato una magnifica statua con orologio. Queste significative adesioni dimostrano all'evidenza che anche questa settima edizione della grande prova avrà il suo tradizionale successo, poichè non dubitiamo che altre Istituzioni ed Enti e personalità locali, come del resto hanno sempre fatto, contribuiranno a dotare di bei premi la grande competizione, doni che serviranno per assicurare forti elementi.

Disgrazie

Vennero ieri medicati dal dott. Mario Stufferi: Carlo Cancian di Ang. di anni 21 da S. Vito per una gonartosinovite sinistra ed escoriazioni multiple alla spalla e all'avambraccio sinistro, riportata cadendo dalla bicicletta, nel mentre partecipava alla gara ciclistica di Cordovado; Luigi Poniz di Giacomo di anni 14, pure da S. Vito, per ferita da taglio alla coscia destra, riportata accidentalmente. Il primo venne giudicato guaribile in giorni 20 e il secondo in giorni 10 salvo complicazioni.

I baci di un asino

Venne ieri medicato in questo Ospedale certo Gius. Giardu fu Pietro di anni 76 da S. Vito, residente in Borgo Fontane, per varie ferite alle mani, riportate in seguito a morsicatura di un asino. Guarirà in giorni 20.

CORDOVADO

La Sagra del Boccolo

Domenica, in occasione della tradizionale «Sagra del Boccolo», hanno avuto luogo gli annunciati festeggiamenti. In mattinata si è aperta la Pesca di Beneficenza, la quale ha avuto completo successo. Nell'intervallo della gara ciclistica si sono svolte le interessanti gare podistiche, dei giovinetti, le corse nei sacchi e la rottura delle pentole, che hanno richiamato grande folla. Dopo l'arrivo dei corridori della seconda Coppa Cordovado, s'iniziò il ballo che si è protratto animatissimo, sino a tarda ora.

Il completo successo dei festeggiamenti indetti dall'O. N. D. ed al quale hanno validamente contribuito gli iscritti della nascente Sezione dell'O. N. D. dimostrano che Cordovado ha ritrovato finalmente se stessa, dando fin d'ora sicuro affidamento per la riuscita dei festeggiamenti che si stanno preparando per la prossima sagra.

PAGNACCO

Celebrazione del 24 Maggio

Con rito semplice, ma solenne, presente il Podestà del Comune geom. Severino Cantoni, il seniore cav. Canciani comandante la I. Coorte della M. V. S. N., le rappresentanze della Sezione Fascista, della Sezione Combattenti, della Società Operaia di M. S. ed Istruz. con vessillo e di un manipolo della M. V. S. N. al comando del capo squadra Ambrosini, dinnanzi al Monumento dei Caduti, venne commemorata la storica data dell'entrata in guerra.

Il Seniore Canciani tenne un breve discorso di circostanza dopo di che la simpatica cerimonia ebbe fine.

Funerali solenni

Ieri ebbero luogo i solenni funerali del compianto Missarino Renato, rapito ai suoi cari nella giovane età di 24 anni. Il corteo era preceduto dalle insegne religiose e veniva poi la banda di Plaino, i sacerdoti salmodianti e la lacrimata bara circondata dai parenti, dalla bandiera della Società Operaia di M. S. ed I. di cui il defunto faceva parte e da una moltitudine di soci e di popolo. Molte le corone fra le quali quella dei genitori, fratelli, fidanzata ed amici. Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale, il corteo proseguì per il camposanto, ove il signor Tomat Giuseppe presidente della Società Operaia rivolse l'estremo saluto al caro estinto.

Grandi festeggiamenti

Un apposito Comitato sta alacremente lavorando per i grandi festeggiamenti che sono indetti per il 29 settembre in Pagnacco, per l'inaugurazione della nuova aula della scuola professionale di disegno.

Altra Cronaca Cittadina

Costituzione legale del Consorzio Irriguo

di S. Lorenzo di Sedegliano

Domenica 16 giugno prossimo, avrà luogo la riunione degli interessati per la costituzione legale del Consorzio Irriguo di S. Lorenzo di Sedegliano.

Finora vennero regolarmente costituiti Consorzi Irrigui di Felettis, Rizzi, Rivolto, Zompicchia, Flaibano, Villacaccia e Tombe di Meretto.

Ci consta che l'Assemblea Generale dell'attuale Consorzio volontario si è già pronunciata ad unanimità in senso favorevole all'iniziativa, come pure la maggioranza degli agricoltori, guidati da quel benemerito pioniere dell'irrigazione che è il signor Valentino Chiesa di S. Lorenzo.

Siamo pertanto certi che la costituzione del Consorzio avverrà con la totale adesione dei proprietari.

Pubblichiamo qui sotto il Decreto di S. E. il Prefetto col quale gli interessati sono convocati per la costituzione legale del Consorzio Irriguo di S. Lorenzo di Sedegliano.

IL PREFETTO
DELLA PROV. DI UDINE (Ommissis)

Ritenuta l'opportunità e l'utilità della costituzione del consorzio stesso, nella considerazione che trattasi di terreni di natura prevalentemente ghiaiosa, e che risentono in forte misura l'influenza della siccità;

Ritenuto che la scarsa quantità dei prodotti che annualmente vengono raccolti nei terreni compresi nel perimetro del costituendo Consorzio è dovuta esclusivamente alla mancanza di acqua;

Visto il R. D. 13-8-1926 n. 1907

ORDINA

1) che l'istanza suddetta della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli venga depositata cogli allegati tecnici relativi e l'elenco dei proprietari interessati, per 15 (quindici) giorni consecutivi nella segreteria municipale del Comune di Sedegliano; la presente ordinanza da inserirsi nel foglio Annunci legale della Provincia, a cura della Gestione Autonoma suddetta, dovrà essere pubblicata per il medesimo periodo di tempo nell'albo pretorio del Comune sopra specificato;

2) la convocazione per domenica 16 (sedici) giugno 1929 VII ore 9 antimeridiane presso l'edificio delle scuole elementari di S. Lorenzo di Sedegliano di tutti i proprietari dei terreni inclusi nel perimetro del costituendo consorzio e degli enti interessati per deliberare sugli oggetti seguenti:

a) Costituzione del Consorzio;
b) Nomina della Deputazione Provvisoria;
c) Approvazione dello Statuto Consorziale.

In caso di diserzione della suddetta adunanza: la riunione in seconda convocazione avrà luogo il 23 giugno c. a. nella medesima località ed ora, e senza bisogno di ulteriore avviso.

In caso di eventuale impedimento, gli interessati potranno farsi rappresentare alla Seduta da altre persone, purchè maggiori di età e munite di regolare mandato legalizzato nella firma dal Podestà o dal Notaio.

E' incaricato di presiedere l'adunanza di cui sopra il dott. De Luca Mario, funzionario di questa Prefettura.

L'insigne reliquia del nostro Patriarca Bertrando

in Francia

E' imminente la partenza di questa santa reliquia pel mezzodì della Francia. Dal 6 al 9 giugno in Tolosa vi saranno grandi feste anche in onore del nostro Beato che ivi per molti anni fu professore in ambe le leggi. Il corpo professorale di quella celeberrima università, il capitolo metropolitano di quella antichissima cattedrale, faranno scorta d'onore all'illustre Metropolita Tolosiano che ufficialmente sulla porta del massimo tempio riceverà, col cerimoniale prescritto, il prezioso deposito dalle mani del delegato di S. E. l'Arcivescovo di Udine che ne farà in suo nome regolare consegna.

Il delegato udinese che dall'Episcopio di Tolosa alla cattedrale sarà accompagnato ufficialmente, in apposita vettura, all'atto della consegna, leggerà due messaggi redatti in forbitissima lingua latina e pronuncierà un sermoncino augurale in francese.

I giornali di Tolosa pubblicano già il festoso e fastoso programma dei tre giorni che culmineranno nella domenica 9 giugno coll'intervento dello stesso Presidente della Repubblica. Come alle recenti feste di Giovanna D'Arco, in Orleans, così in Tolosa parteciperà l'illustre Capo della Repubblica. In detta domenica si riconcentreranno nella cattedrale di Tolosa tutti gli italiani della città e località contermini, che superano i duemila. Il delegato di Udine celebrerà la Messa Solenne e terrà un discorso d'occasione ai connazionali. Ormai è noto che a rappresentare S. E. il nostro Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara è destinato il canonico cav. uff. Pietro Dell'Oste, il quale sarà accompagnato dal prof. Davide Varnerini ufficiale della Curia Arcivescovile.

Di questo avvenimento che assumerà carattere di grande imponenza, anche per l'eco che se ne avrà all'estero, terremo informati i nostri lettori.

FAGAGNA

Una dimenticanza

In relazione alla festa svoltasi domenica passata in Fagagna, siamo incorsi in una dimenticanza:

Tra gli invitati brillavano due medaglie d'argento, onore e vanto della classe magistrale: Greco Domenico Luciano direttore didattico governativo di questo Circolo e Bevilacqua Pier - Isidoro insegnante a Coseano.

CRONACA CITTADINA

La medaglia d'argento a S. E. Spezzotti quale benemerito della zootenica in Friuli

Ancora nel 7 febbraio ultimo la Giunta Esecutiva della Cattedra Ambulante di Agricoltura ebbe a deliberare di tributare a S. E. l'on. Spezzotti una medaglia d'argento quale segno tangibile della riconoscenza per quanto l'illustre Uomo aveva fatto per la ricostruzione del patrimonio zootecnico friulano.

La deliberazione, che merita tutto il consenso come quella che viene a premiare benemerenze reali, ci riporta ai tempi calamitosi della invasione, quando le nostre stalle erano spogliate e rese quasi affatto deserte; quando tutte le pubbliche amministrazioni, compresa la Provinciale, erano profughe a Firenze: profughe e in dolore, ma fidenti e operose. Commissario straordinario per la Provincia di Udine era S. E. Spezzotti, mente aperta e lungimirante, cuore fermo e impavido, il quale fin dai primi tempi della profuganza pensò e attuò provvedimenti che valsero a riparare nel giorno della immancabile liberazione, alla distruzione del nostro bestiame, operata inesorabilmente dal barbaro.

Per questa grande opera, occorrevano appoggi, occorrevano mezzi. E Luigi Spezzotti per l'autorevolezza acquistatasi come saggio amministratore, trovò gli uni e gli altri: per i mezzi finanziari la Banca d'Italia, a ciò autorizzata con appositi decreti; per gli appoggi, n'ebbe uno preziosissimo, fra gli altri, nella stessa Casa Reale che mise a disposizione della Provincia di Udine le sue grandi tenute in Provincia di Pisa. Ben cinquemila scelte fattrici furono, per questa ardita e meditata iniziativa, messe insieme e per tal modo assicurata la ricostruzione della razza; e ciò, senza aggravio per lo Stato. Oggi, grazie a quel provvidenziale provvedimento e mercè alla cooperazione costante e ben guidata degli allevatori, il patrimonio zootecnico friulano è ricostruito; anzi è più bello e più ricco di prima.

Da ciò la doverosa riconoscenza degli allevatori, ch'ebbe interprete l'organo maggiore dell'Agricoltura Friulana la Giunta Esecutiva della Cattedra.

Ieri mattina il gr. uff. Domenico Rubini presidente della Cattedra Provinciale e il direttore di essa cav. uff. Enrico Marchettano, hanno consegnato la medaglia d'argento all'illustre Senatore che l'ha molto gradita, come lo prova anche la seguente lettera diretta al gr. uff. dott. Rubini:

Nobile lettera di S. E. Spezzotti

Illustre Presidente,

La Cattedra di Agricoltura ha voluto premiare in modo assai lusinghiero quanto un decennio fa, nella veste di Commissario della Provincia, ebbi occasione di compiere per la rinascita della zootecnia friulana.

Nel porgerLe i più vivi ringraziamenti, mi corre obbligo di rilevare che se fu ricordato ora il mio nome insieme a quelli di valenti allevatori benemeriti del nostro progresso zootecnico, lo si è fatto certamente come riconoscimento della proficua azione pro-zootecnia esplicata dalla Amministrazione Provinciale Friulana. Anzi, in modo particolare, di quella sua azione svolta nel doloroso periodo della invasione nemica, e subito dopo la liberazione, e che valse in allora ad assicurare il risorgere delle nostre magnifiche razze bovine.

L'opera della Provincia di Udine durante il 1918-19 costituì non soltanto un grande atto di fede in giorni assai delicati e difficili, ma anche una splendida dimostrazione di cosa una Provincia può fare nel campo dei suoi più vitali interessi quando essa non rappresenta solo una semplice circoscrizione amministrativa, ma anche e soprattutto una salda unione di spiriti concordi a volere il bene del proprio Paese.

Le tradizioni del Friuli sono per questo riguardo magnifiche.

Nei suoi confini, segnati con tanta evidenza dalla natura, fuvvi sempre una unità di intenti per la quale la Provincia ebbe assicurato un progresso che costituì l'ammirazione e la invidia delle Provincie sorelle. Così in questi nostri friulani si era abituati a vedere non già dei noiosi postulanti di favori e di doni dallo Stato, bensì un popolo che sapendo perfettamente ciò che si voleva, dimostrava di raggiungere le sue mete soltanto per merito della sua concordia, della sua attività e della sua intelligenza.

A questa grande tradizione, a questa feconda solidarietà di animi, sappia il Friuli ispirare la sua condotta futura; e non v'ha dubbio che i suoi destini avvenire riusciranno ancora più degni del suo nobile passato.

Con profondo ossequio,

f.to LUIGI SPEZZOTTI

La lettera di S. E. il Senatore Spezzotti contiene un appello generoso e nobilissimo: concordia, attività, intelligenza — com'è la tradizione della nostra gente instancabile. Vogliano e sappiano i Friulani ascoltare la voce di questo benemerito ed illustre Cittadino.

La rivista militare il giorno dello Statuto

Il Comando della Divisione Militare di Udine comunica che per la giornata del 2 giugno, ricorrenza dello Statuto gli ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo sono autorizzati a vestire la grande uniforme. (Per norma la grande uniforme dovrà essere quella stabilita con la circolare G. M. 521 del 1926 e cioè quella attualmente in uso per gli ufficiali in S.P.E. (spalline e bandoliera). Non sono tollerate le altre uniformi.

Col presente comunicato tutti gli ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo che vestiranno la grande uniforme si intendono invitati ad assistere alla rivista che avrà luogo alle ore 9 in Piazza Umberto I. prendendo posto fra gli ufficiali fuori rango sulla destra delle truppe schierate. E' fatto divieto agli ufficiali in uniforme di assistere alla rivista fuori del posto loro assegnato».

Esami di lingua tedesca

Verso la fine della prima quindicina del mese corrente si sono svolti nel R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon», Udine, gli esami dei corsi serali di lingua tedesca, affidati al valente insegnante ten. colonnello Klampferer cav. Rodolfo.

La Commissione esaminatrice, composta dall'esimio preside dell'Istituto sig. prof. Bortolotti, dal prof. Budai di detto Istituto nonchè dall'insegnante stesso, esaminò 16 alunni del primo corso, dei quali 12 conseguirono il diploma di primo grado e 4 quello di secondo grado; dei 9 alunni del secondo corso ottennero 4 il Diploma Ministeriale di primo grado e 5 quello di secondo grado.

Risultati veramente significativi che tornano ad onore degli alunni e della scuola.

GLI ESAMI ALLE SCUOLE MAGISTRALI

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» comunica che gli esami di ammissione al Corso Superiore e di idoneità per i Corsi Inferiori e Superiori cominciano il giorno 10 giugno alle ore 8.30 (prova scritta di italiano). Ammissione alla prima Inferiore, il giorno 20 giugno alle ore 8.30 (prova scritta di aritmetica). Abilitazione magistrale, il giorno 20 giugno alle ore 8.30 (prova scritta d'italiano).

Nell'albo dell'Istituto sono esposti i diari particolari di ciascuna specie di esame.

AL R. LICEO — GINNASIO «JACOPO STELLINI»

Gli esami della prossima sessione si inizieranno nel R. Liceo - Ginnasio nei giorni sottoindicati e seguiranno nei giorni successivi come ai singoli diari esposti nell'albo dell'Istituto.

Per l'ammissione alla classe prima ginnasiale: martedì 11 giugno 1929, ore 9: prova scritta d'aritmetica.

Per l'ammissione alla classe IV Ginnasiale e idoneità alle classi seconda e terza ginnasiale: mercoledì 12 giugno 1929, ore 9: prova scritta d'italiano.

Per l'ammissione alla classe prima liceale e idoneità alla classe quinta ginnasiale: martedì 11 giugno 1929, ore 9: prova scritta d'italiano.

Per l'idoneità alle classi seconda e terza liceali: martedì 11 giugno 1929, ore 9: prova scritta d'italiano.

LA SCOLARESCA DEL R. ISTITUTO MAGISTRALE al nuovo Stabilimento Agrario Friulano

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» porge le più sentite grazie alla Ditta Fattori Zanier che in occasione della visita delle allieve dell'Istituto al rinomato Stabilimento Agrario Friulano è stata larga di cortesie facendo molteplici illustrazioni di piante e fiori con gran profitto della scolaresca.

INVITO AGLI AVANGUARDISTI

Tutti gli Avanguardisti che non partecipano alla manifestazione ginnico - sportiva indetta dall'Opera Nazionale Balilla, sono comandati di servizio per giovedì 30 corr. mese alle ore 16.

Luogo di riunione: Sede, Via Prefettura 10 — Divisa: ordinaria — Musicanti, con strumento; manipolo ciclisti senza bicicletta.

Biglietti e tessere per la XI.a Fiera di Padova

La Commissione Esecutiva della prossima XI Fiera di Padova ha fissato in lire 3 il prezzo del biglietto d'ingresso al Quartiere della Fiera con diritto all'ingresso al «Luna Park» e ad un tagliando gratuito per una attrazione del Parco stesso.

Il biglietto cumulativo costerà L. 5 essendo a pagamento le Mostre degli Animali da Cortile e la Mostra della Lavorazione del Vetro.

Uno speciale biglietto verrà istituito per l'ingresso alla sala delle esperienze cinematografiche di film parlante.

Sono state tassativamente soppresse le tessere di favore; in questi giorni verrà posta in vendita nei principali Uffici cittadini la Tessera di abbonamento valevole per l'ingresso permanente al Quartiere della Fiera, al Luna Park e alle due Mostre speciali a L. 20.

La tassa per le insegne e i manifesti in lingua straniera

La «Gazzetta Ufficiale», pubblica un R. D. L. sulle norme per l'applicazione della tassa sulle insegne. Quando si tratti di insegne in lingua straniera, l'applicazione della tassa è obbligatoria ed è fatta in misura quintupla di quella che, per ciascuna categoria di comuni è indicata all'articolo precedente con un minimo di L. 150 per insegna. Per i manifesti e le inserzioni aventi scopo di pubblicità, redatti in lingua straniera i diritti di tariffa sono quintuplicati.

TRASFERIMENTO

La Ricevitoria Postale, succursale N. 1, già in viale della Stazione (Palazzo Muzzati) ha trasferito i propri uffici in via Roma n. 4, casa Pecoraro.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minesso — Gudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M.: cav. avv. Pacifico — Canc.: rag. Pisano.

MANOMISSIONE DI PLICHI POSTALI

Luigia Roman fu Riccardo, di anni 18, di Colle di Cavasso Nuovo, avventizia presso il locale ufficio postale e che sostituiva la sua madre Anna, collettrice dell'ufficio medesimo, è comparsa ieri dinanzi al Tribunale. Ella doveva rispondere di essersi appropriata, mediante violazione della corrispondenza, di danaro contenuto in varie raccomandate e precisamente: 5 dollari in danno di Santa Bortolin; 5 dollari di Costante Bortolin; 2 dollari di Ester Bernardo; 5 dollari di Italia Venuto; 800 lire di Santina Di Pol; 1 dollaro di Domenica Baolo; inoltre di aver incendiato i registri delle raccomandate e molte ricevute e di simulazione di furto. Assieme alla Roman è stato processato il fornaio Ottavio David di Luigi, d'anni 24, di Arba, imputato di aver indotto la giovane e sopprimere i registri e a simulare il furto e di aver ricevuto in più riprese danaro che sapeva di illecita provenienza.

La Roman, che abusivamente sostituiva nell'ufficio la madre ammalata, ammette di aver portato via il danaro dalle raccomandate; nega invece che il David, suo fidanzato, l'abbia istigata a commettere i suddetti reati, nel mentre afferma di avergli consegnato il danaro. Il David si mantiene negativo, ossia dice d'aver avuto danaro dalla fidanzata a titolo di prestito, la quale però gli diceva che riceveva il denaro dall'America.

Il P. M. chiede che il Tribunale condanni ad anni 3 mesi 3 e giorni di reclusione la Roman e ad anni 2 mesi 9 e giorni 22 di reclusione per il David. Dopo le brillanti difese dell'avv. Turco per la Roman e dell'avv. Sartoretti per il David, il Tribunale condanna la prima ad anni 1 mesi 4 e giorni 10 di reclusione ed assolve il David per insufficienza di prove.

PECULATO CONTINUATO

Antonio Marcuzzi fu Domenico, di anni 33, di Pielungo, è imputato di peculato continuato; ossia di avere, tra il luglio 1926 e il giugno 1928 sottratto dall'Ufficio Postelegrafico di Pielungo L. 854 delle quali aveva la custodia nella sua veste di ricevitore postale.

In contumacia si busca mesi 18 di reclusione, lire 250 di multa e mesi 3 di interdizione dai pubblici uffici. Difesa avv. Turco.

PIENAMENTE ASSOLTA

Imputata di procurato aborto è Teresa Segato maritata Galato, d'anni 41, di Valvasone. In udienza risulta la sua piena innocenza e viene assolta per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Franceschinis.

IN PRETURA

Giudice: V. Pretore dott. Brigida — P. M. avv. Franz — Cancelliere: Zentilomo.

ROBA DA... BAMBINI

Il 16 aprile u. s. due bambini, o meglio un bambino ed una bambina trovarono fra loro modo di bisticciarsi. Ad un certo momento il bambino, rivelando i suoi istinti maschili, con uno spintone atterrò la bimba.

E tutto sarebbe naturalmente finito nel nulla se la madre della piccina Regina Molina fu Bernardino d'anni 59 non fosse intervenuta in difesa della creatura sua bastonando il vivace maschietto. Intervenne allora la madre di questi Anna Rossetti fu Antonio di anni 35, la quale si scagliò contro la Molina madre e figlia; e quest'ultima anzi lasciò andare due schiaffi.

Ed ecco intervenire il marito della Molina, Alfonso Molina fu Pietro d'anni 55; la disputa si accende ancor di più; uno scambio di parolacce si intreccia fra le parti in contrasto; e la scena si sarebbe prolungata alquanto se non fossero intervenuti in tempo utile i pacieri.

Il fatto avvenne a Lavoriano; ieri presso la R. Pretura si ebbe l'epilogo.

Al cospetto del Giudice comparvero infatti: Anna Rossetti imputata di lesioni in danno di Romana Molina; Regina e Alfonso Molina rei d'aver ingiuriato e diffamato la famiglia Rossetti.

Dopo una vivace discussione, il giudice concluse condannando tutti e tre gli imputati a 200 lire di multa per ciascuno ed al pagamento delle spese processuali.

Il Molina Alfonso fu assolto dal reato di diffamazione per insufficienza di prove.

FIORI D'ARANCIO

Il giorno 27 corr. corr. nella chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine, si giurarono fede di sposi la gentile signorina Ofelia Gremese di Udine col pittore signor Riccardo Colombo di Brescia.

Molti regali e tanti fiori furono regalati da amici e conoscenti.

Alla coppia felice i nostri fervidi auguri.

LA CADUTA DI UN BIDELLO

Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale il bidello Giulio Coccolo d'anni 42 fu Daniele abitante in via Tolmino, per probabile frattura di alcune costole.

Il poveretto riportò tali gravi lesioni, per cui dovrà rimanere ricoverato nel Pio Luogo per circa un mese, cadendo da una scala a piuoli, sulla quale era salito per spolverare un armadio.

L'Istruzione Premilitare presso la 55. Legione Alpina

Brillantissimi risultati conseguiti

Quando, nel 1927, l'allora Comandante la V. Zona generale Vernè volle con tutte le proprie forze l'istituzione della 55.a Legione Alpina, ebbe ad incontrare non poche difficoltà da parte di chi, senza vedere la necessità di una nuova Legione del Friuli, s'intestardiva a non volerne la creazione per semplici quanto inconsistenti opportunità di carattere politico.

Oggi, grazie appunto alla bella tenacia del generale Vernè, la 55.a Legione, è: sana attiva, fiorente, simile in tutto a quella che il Suo intuito immaginò con spirito creatore.

Per provare quanto l'istituzione fosse necessaria basta venire alla considerazione di una sola branca di quella che è l'opera della Milizia Volontaria: l'istruzione premilitare.

Nel 1926-27 insufficienza di mezzi e deficienza di superiore indirizzo non avevano consentito il diffondersi di questa importantissima istituzione, tuttavia fiorente in una trentina dei maggiori centri di provincia.

Verso la fine del 1927 però si ebbe chiara la visione di quella che sarebbe stata la situazione ove in Friuli non fosse stata istituita una nuova Legione.

Oggi infatti, i Corsi Premilitari esistenti in Provincia sono circa 80 e degli stessi ben 39, dei quali 3 con Sezioni così numerose da porter essere dette altrettanti Corsi, sono affidati alla 55.a Legione Alpina.

Un complesso confortante di oltre 5000 giovani che si preparano alla scuola delle armi: qualcosa d'imponente. Un assieme di piena vitalità, una voragine per la fatica di chi si dedica con passione alla funzione coordinatrice dei singoli Corsi, il sacrifizio spesso ignorato e ad ogni modo quasi sempre non apprezzato dei meravigliosi istruttori, che nel compito affidato loro vedono contemporaneamente la bellezza della loro missione e la soddisfazione di compierla con il disinteresse proprio di chi è cresciuto ed ha vissuto nel tormento degli anni che sono rimasti in certa qual maniera come crogiolo delle Camicie Nere più tenaci.

La 55.a Legione «Alpina Friulana» dal nome sonante di semplicità e bello come la gloria dei tre Battaglioni che trovano in essa la fiaccola perennemente accesa d'una tradizione che non può morire, ha la sede propria in Gemona e stende la propria giurisdizione a tutta la parte di provincia a carattere prevalentemente montuoso.

Ne fanno parte pur quasi tutti i Comuni dell'anfiteatro morenico Friulano. Ovunque però, dalle valli nevose dell'Alta Carnia e del Tarvisiano alle dolci ondulazioni delle morene, dalle radure deserte del Meduno ai castagneti sonori della Slavia fedelissima ferve la vita intensa dei Legionari.

Bella, fra tutte le attività della Verde Legione però, è quella che da vita ai Corsi Premilitari della stessa.

39 Corsi, 2450 allievi! Un patrimonio di fede e una sorgente di purezza. I giovani della nuova Italia che si stringono compatti intorno alla madre comune santificata dal sangue ancor caldo di mille e mille fratelli che si preparano ad essere soldati esemplari e disciplinati, non senza sentire intimamente la fierezza di essere educati dagli stessi soldati della guerra e della rivoluzione, da questa nobilissima categoria di istruttori ed educatori in Camicia Nera.

I Comuni compresi nella giurisdizione della 55.a sono 120, i Corsi quindi sono nella proporzione di uno ogni tre Comuni.

L'Istruzione Premilitare è popolarizzata fini ai limiti dell'insuperabile; può essere detto che non v'è paese per quanto sperduto fra le gole delle nostre belle montagne ove non giunga ogni domenica lo squillo delle trombe che chiamano gli allievi all'adunata per le esercitazioni.

Un'altra Legione a fianco della Legione: i giovani alla scuola dei veterani, la speranza incatenata alla certezza.

Le istruzioni si fanno un po' dappertutto: Campi Sportivi, piazzali pubblici, spiazzi prativi, piazze d'arm, greti di torrente, aule scolastiche, sale... ex consigliari, sale teatrali, abitazioni private...., non v'è luogo ove non si raccolgano gli allievi dei Corsi Premilitari per essere educati alla forza del braccio ed a quella del cuore.

Quasi tutti i Comuni, sede di Corso Premilitare nella giurisdizione della 55.a Legione hanno sentito il bisogno di venire incontro nel miglior modo all'istituzione. Ovunque infatti i Direttori di Corso hanno avuto a loro disposizione un locale per collocarvi l'Ufficio della Direzione di Corso, e trovano il maggior appoggio nelle autorità civili e politiche.

***

Veramente encomiabili sono i Comuni di San Daniele Paluzza, Comeglians, Gemona, Tolmezzo, Ragogna, Magnano, Majano Fagagna Povoletto Remanzacco Rodda Osoppo Tarcento ed Enemonzo che ben comprendendo la necessità dell'educazione fisica hanno già provveduto, in concorso con i Comuni limitrofi, a dotare della Palestra portatile «Magnini» i propri Corsi Premilitari.

Tale tipo di Padestra smontabile, per il numero di esercizi che permette grazie alla propria possibilità di diverse composizioni, è quanto mai adatta ai Corsi e gli allievi possono servirsene anche in aperta campagna, ciò che è quanto di più bello e pratico si possa oggi desiderare, dati appunto i criteri che reggono la necessità dell'educazione fisica.

Gli allievi, si divertono alle istruzioni alla Padestra e può anzi essere detto che essa esercita su loro una specie di vera e propria attrazione.

Appoggi, sospensioni, opposizioni, salti in alto e dall'alto, arrampicate, volteggi, equilibrio, giochi ecc. può essere quasi detto che è ben difficile pensare ad un esercizio che non possa essere compiuto alla Palestra «Magnini».

Gli allievi dei Corsi Premilitari ne sono entusiasti... e vorrebbero che il programma d'insegnamento compilato per loro si riducesse ai divertenti quanto utili esercizi ginnastici che la Padestra consente.

Pochi giorni fa il Direttore del Corso di Ragogna mi diceva scherzando dei suoi allievi: «Loro non pensano che ai tiri ed alla Palestra... Guai a doverli contentare... la Palestra «Magnini».... si mangerebbe tutto il programma!..».

E' logico però che sia così, ove si tenga presente che presso i Corsi del Sandanielese tale Palestra viene particolarmente adattata a qualsiasi terreno, e gli allievi del Corso di San Daniele sono stati addestrati perfino al passaggio d'un corso d'acqua mediante trave d'equilibrio ottenuta con la Palestra stessa.

C'è da augurarsi soltanto che quell'efficace mezzo d'istruzione possa essere in breve a disposizione di tutti i Corsi Premilitari della Legione.

***

Attualmente sono in pieno svolgimento le lezioni di tiro.

Nè può essere taciuta una parola di sincera ammirazione per l'Ispettorato Provinciale delle Società di Tiro a Segno Nazionale e le Società tutte comprese nel territorio della 55.a che nulla trascurarono di quanto potesse concorrere comunque a facilitare l'esecuzione delle lezioni di tiro dei Corsi Premilitari, e ciò, sia provvedendo a richiedere tempestivamente le cartucce necessarie, sia ponendo a disposizione dei singoli Corsi, con bella prontezza, poligoni, personale e materiali.

Entro due settimane, i Corsi della 55.a avranno ultimate le lezioni di tiro. Seguiranno poscia gli esami degli iscritti al II. anno di Corso, tutti appartenenti alla classe 1909 o rivedibili delle classi precedenti, che nella massima parte, non avendo potuto frequentare i corsi 1926-1927 sono stati ammessi eccezionalmente a quelli in svolgimento e sottoposti a speciale istruzione intensiva per potersi presentare agli esami sufficientemente preparati. Essi infatti, secondo le prescrizioni del Ministero della Guerra dovranno mostrare di conoscere tutta la materia propria ai due anni di Corso pur avendo frequentato i Corsi per poco più di quattro mesi soltanto.

I direttori di Corso, ben comprendendo questa necessità, hanno fatto miracoli, spingendo il proprio spirito di abnegazione fino all'inverosimile.

Vi sono infatti molti Direttori di Corso, tra quelli della 55. Legione Alpina, che non paghi di sacrificare all'istruzione tutti i giorni festivi, raccolgono i loro allievi anche varie volte durante la settimana, sia per poter loro impartire qualche lezione teorica sui vari regolamenti, sia per addestrarli ai vari esercizi ed al maneggio delle armi.

Il Comando della Divisione Militare Territoriale di Udine ha agevolato in ogni modo il regolare svolgimento delle istruzioni.

Infatti si deve a quel Comando, se alcuni Corsi della 55.a Legione possono eseguire le esercitazioni di tiro fruendo di poligoni militari ed ex militari ed è al Comando stesso che va rivolto un ringraziamento per la sollecitudine e l'interessamento sempre dimostrati nel richiedere alle Direzioni d'Artiglieria competenti, i vari materiali da esercitazioni occorrenti ai singoli Corsi Premilitari.

***

I desideri del Duce non potranno mai essere soddisfatti da noi, perchè, pur procurando di secondarli nel nostro sentire di fedeli resterà sempre il dubbio di non essere riusciti a fare tutto ciò che Lui può desiderare e si attende dal nostro lavoro; ma se è vero che la Sua attenzione è particolarmente rivolta ai Corsi Premilitari, è vero anche che tutti i nostri sforzi sono tesi ad ottenere che l'Istruzione Premilitare abbia a dare i risultati che dalla stessa è bello sperare.

Alla 55.a qualchecosa, modestamente e sopratutto silenziosamente, si è fatto. I corsi sono numerosi ed affiatati, gli allievi entusiasti e volonterosi, gli istruttori intelligenti e laboriosi.

Si approssima l'ora del raccolto. E' lecito e doveroso augurarci che sia in tutto adeguato agli sforzi compiuti e tergersi il sudore in attesa che la messe maturi.

Presso questa Legione si nutre viva fiducia che le messe sia ottima, come scrupoloso ed incessante è stato il lavoro.

E nell'animo di chi ha dedicato appassionatamente ogni sua energia all'esecuzione degli ordini del Duce ed all'intuizione del Suo desiderio sovrano resterà pur sempre la soddisfazione vivissima di aver compiuto un sacrificio per istruire giovani che dovranno essere ottimi soldati ed educare cuori che sono un palpito caldo di patriottismo e vibrano di dedizione.

***

In questi giorni ogni Corso della 55. ha ricevuto le bombe a mano, da servire per le esercitazioni degli allievi.

E' un particolare insignificante, ma pur sempre un bel particolare. I giovani che si preparano ad essere buoni soldati amano l'istruzione sul lancio delle bombe e la scherma di baionetta.

Sono sintomi felici.

Il Duce ha parlato di lame fra i denti... di bombe strette nervosamente, nell'ansia impaziente dell'assalto!...

I giovani crescono vivificati di spirito guerriero, incoraggiati da prove di eroismo alla scuola di educatori che, nella gran parte hanno tutti conosciuto la bellezza di inenarrabili ed ineffabili patimenti.

A quella scuola i giovani non smentiranno la grandiosità dell'origine.

Il loro spirito è fatto per la lotta; il loro corpo anela al combattimento. Con loro e per loro l'Italia farà strada nel mondo; per loro la Milizia Volontaria potrà, domani, dire fieramente di aver costituita l'intelaiatura morale dell'esercito.

***

Troppe volte si sentono ripetere incoscientemente frasi men che lusinghiere e poco riguardose per la nostra Istituzione.

Perciò spesso si ha bisogno di reagire, urlando con disperazione una parola sincera che sia l'esaltazione dell'opera nostra e la prova della nostra incessante fatica e resti, inconfutabile documento di quanto possa la fede, anche se alimentata di sconosciute sofferenze.

***

Ecco alcuni dati che si riferiscono ai corsi:

Inizio Corsi il 4 novembre 1928 termine 17 maggio 1929. Iscritti al I. anno: 1027; al secondo anno 986. Presenti agli esami: il I. anno 895, il II. anno 884. — Promossi: il I. anno 871; il II. anno 868.

La forte percentuale dei non presenti agli esami devesi alla vasta emigrazione Carnica. La percentuale complessiva di promossi è stata del 98 percento.

La solennità del Corpus Domini

Domani giovedì, nella solennità del Corpus Domini, seguiranno solenni funzioni religiose.

In Duomo le Sante Messe avranno inizio alle ore 5.30 e si susseguiranno con l'orario festivo, ogni mezz'ora; Alle 9.30 celebrerà mons. Arciprete; quindi, alle 10.30, vi sarà la Messa Solenne con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo.

Dopo questa funzione, alle 11.30 circa, muoverà la processione col SS. Sacramento, percorrendo le vie dei Teatri, Savorgnana, Gorghi, Piave, Piazza Patriarcato, Via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Via Vittorio Veneto, e rientrerà in Duomo.

I cittadini che abitano lungo il percorso non mancheranno di addobbare con drappi, fiori e bandiere le finestre delle loro case, e i negozi di abbassare le saracinesche.

***

La Giunta Diocesana comunica:

S'invitano tutte le Associazioni Cattoliche cittadine a partecipare «in Corpore» coi propri vessilli alla solenne processione eucaristica che si svolgerà domani, giovedì, festa del Corpus Domini, nella Metropolitana, con l'intervento di S. E. Ill.ma e Reverendissima Mons. Arcivescovo.

***

Domani S. E. l'Arcivescovo prenderà parte ad altre funzioni nella Chiesetta della Purità, impartendo la S. Comunione a numerosi fanciulli alle ore 7; e poscia, alle ore 9, somministrando alcune cresime.

Nel pomeriggio, alle ore 17, S. E. presenzierà ai Vesperi nella Metropolitana.

LE FARMACIE APERTE DOMANI

Giovedì, nella ricorrenza del Corpus Domini le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30. Nelle ore pomeridiane rimarranno aperte le sole farmacie di turno settimanale: Bosero, Via Vittorio Veneto — Conti, Via Gemona — Trebbi, Via Grazzano.

Campionato Regionale Veneto di Atletica femminile

Campo Polisport, Moretti - 16 giugno

L'Associazione Sportiva Udinese con il patrocinio dell'E. S. P. F. e del C. P. della F.I.D.A.L. indice ed organizza per il 16 giugno i Campionati Regionali Veneti di Atletica Femminile approvati dal Comitato Regionale.

I campionati comprendono le seguenti gare: Lancio del disco (Kg. 1) — Lancio del giavellotto (gr. 600) — Getto del peso (Kg. 1.250) — Staffetta metri 75 per 4 — Salto in alto con rincorsa — Salto in lungo con rincorsa — Triathlor — Corsa m. 80.

Ai campionati possono partecipare tutte le affiliate alla F.I.D.A.L. munite di regolare tessera anno VII, appartenenti a società sportive della Regione Veneta.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 10 per ogni squadra qualunque sia il numero delle componenti. Ricchi e numerosi premi sono in palio, sia individuali che di rappresentanza.

Le iscrizioni aperte da oggi devono venire indirizzate al Comitato organizzatore (via Villalta 14, Udine).

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 11 giugno. Alle Società partecipanti verrà inviato in tempo il programma orario alla chiusura delle iscrizioni.

Le Famiglie Ronco e Provvisionato, molto commosse, ringraziano tutti coloro che così cordialmente vollero onorare la loro cara Estinta

Ivia Ronco

UDINE, 29 Maggio 1929.

San Tomaso di Maiano

La chiesetta di San Giovanni

Avevamo sentito parlare più d'una volta di questa chiesetta che intorno al Mille e forse prima costituiva l'oratorio Spirituale del convento dei Cavalieri di Malta. E ne abbiamo sentito maggiormente parlare in tempi non lontani, allorchè si scoprì la sostituzione di due pregevoli statue di valore non comune con altrettante brutte copie. Fortunatamente vi fu chi se ne accorse e se ne interessò in tempo, e le statuette preziose ritornarono alle loro nicchie naturali, mentre le brutte copie vennero gettate alle ortiche.

La chiesetta di San Giovanni sorge nel centro di questo ameno paesello e costituisce lo sfondo della piazzetta che ha per lato destro la vecchia «Locanda» anch'essa dell'epoca dei «Cavalieri di Malta». La «Locanda» allora era stata appositamente costruita per dare ospitalità ai pellegrini e a coloro che si recavano a visitare il convento. Prospiciente al lato destro della chiesa vi è il Sagrato, un tempo adibito a cimitero. L'esterno della chiesetta, nel lato destro, visibile anche a chi dalla strada nazionale si degna lanciare uno sguardo all'antica costruzione, si ammirano affreschi molto bene conservati dove gli immancabili vandali non sono arrivati ad esercitare l'opera propria; affreschi risalenti all'XI o XII secolo, riproducenti l'effigie di San Rocco e di altri Santi, e lo stemma dei Cavalieri di Malta.

Per visitare l'interno della chiesetta dobbiamo chiedere il permesso a Pietro Martinuzzi, un arzillo contadino affittuale della famiglia dei Nobili Barnaba di Buia, attuali proprietari dello stabile costituente il nucleo principale dell'ex convento, ora trasformato in casa colonica. I Signori Barnaba sono attualmente custodi-fabbricieri della chiesetta. Ci è ottima guida un egregio amico del paese, appassionato cultore e studioso delle cose antiche della sua San Tomaso.

Entriamo nel tempietto dalla porta di fianco, che dà sul cortile prospiciente alla casa colonica. Immediatamente balza ai nostri occhi in tutta la sue bellezza il nucleo centrale della chiesetta che è costituito da tre altarini, uno centrale e due laterali, appartenenti ai secoli 4. e 5. L'altare di centro conserva in apposita nicchia una magnifica statua raffigurante San Giovanni; ai lati, vi sono due dipinti di valore, di epoca remota. L'altare di sinistra offre alla vista una Madonna con bambino, circondata, in altrettante nicchie, da cinque altre statuette riproducenti figure di santi. Per l'appunto due di queste statuette avevano preso il volo, per fortuna subito troncato. Sotto alla Mensa dell'altare, nella parete frontale, si vedono ancora alcuni pezzi di un artistico quadro in cuoio, lavorato a rilievo e sbalzo, che un tempo costituiva l'ornamento della parete. La gentile guida c'informa che a rovinare detto pregevole lavoro ed asportare il cuoio così finemente cesellato tanto da costituire scuola, furono i soldati della «defunta», all'epoca dell'invasione. Il cuoio servì loro a manipolare portafogli... molto rudimentali. Che il buon Dio perdoni loro l'oltraggio recato all'arte!

L'altare di destra presenta pure lavori di grande pregio. Dietro agli altari fra gli stessi e la parete della chiesetta, vi è un vano che viene adibito a sacristia. Ivi giacciono alcuni mobili di nessun pregio artistico. Su di una panca di legno, però, vi è una statuetta in pietra raffigurante San Giovanni. La nostra guida ci spiega, e ne conveniamo noi pure, che la statuetta è dell'11 o 12 secolo; che è stata lavorata da artista degno di molto buona mano ed è opera di grande pregio. La guida ci dice anche, che la statuetta fino a poco tempo fa, era collocata in una nicchia all'esterno della chiesetta. Venne ritirata per evitare che qualche malintenzionato avesse a trafugarla.

Nell'interno della chiesetta possiamo ancora ammirare una coppa funeraria in granito, lavoro di alto valore artistico, del quale s'ignora l'epoca precisa, ma certamente remota. E' un bel masso di forma rettangolare, alto circa un metro. Due lati della coppa recano scolpite due figure di angioli. Un lato è allo stato greggio. Il quarto lato reca la seguente iscrizione: «Sallustiae Minnidise ionidi Callistus phoebi Caesaris Augusti Arcari Vicar Contubernali Annor XVI». Al vertice della coppa vi è un incavo che attualmente contiene acqua benedetta. A dire degl'intenditori, questa coppa vale un piccolo patrimonio.

Nella parete laterale alla porta principale d'ingresso, vi è uno scaffale a muro in legno. Sulle pareti esterne della porta di detto scaffale, vi sono dipinti attribuiti ad artisti vissuti nel 500.

Tutte le pareti interne della chiesa, ci spiega il nostro gentile interlocutore, recavano affreschi di artisti di vaglia; ora sono coperti da intonaco, ma con un po' di pazienza e di arte si potrebbero di nuovo riportare alla luce.

La nostra visita alla chiesetta volge al termine. Ci s'informa che vi sono labari in dotazione alla stessa chiesetta, ma che ora sono stati recati ad un laboratorio artistico per alcuni riparazioni di carattere urgente.

Chiediamo alla nostra guida se gli consti che la chiesetta e il contenuto siano stati dichiarati monumento nazionale. Ci viene risposto negativamente.

Non sappiamo se gli amatori che in questi ultimi tempi visitarono la chiesetta, e furono parecchi, abbiano fatti i necessari passi acchè il desiderio di molti paesani che la chiesetta venga dichiarata monumento nazionale, sia esaudito. Comunque, se la nostra modesta parola può arrivare ad avere eco presso le sfere competenti, anche noi ci uniamo agli abitanti di San Tomaso e chiediamo che la chiesetta con tutto il suo contenuto vengano dichiarati patrimonio artistico dello Stato, per la sicurezza che verrà provveduto alla sua conservazione. In via subordinata, chiediamo che qualche competente in arte faccia una visita alla chiesetta e pronunci il suo giudizio: possibilmente qualche membro della commissione per la conservazione dei monumenti storico-artistici del Friuli.

Mario Job

CRONACA MESTA

Funebri Azzano - Cominotto

Ieri nel pomeriggio, in forma commovente, si sono svolti i funerali della compianta signora Olga Azzano Cominotto, strappata all'affetto dei suoi cari a soli trent'anni.

Larga eco di cordoglio lasciò la cara Estinta, in quanti ebbero occasione di avvicinarla, per le sue rare doti di mente e cuore.

Il mesto corteo mosse dall'Ospedale Civile per portarsi in chiesa per le esequie. Precedevano le insegne religiose; indi, portate a braccia, venivano splendide corone. Notammo le dediche: Figlio e suocera addolorate — I fratelli alla cara Olga — Il compare Onorio alla cara Estinta. Subito dopo il clero veniva la carrozza funebre, nel loculo della quale posava la bara ricoperta dalla corona dei genitori e della figlia addolorati.

Seguivano la cara salma il marito angosciato, il fratello, le sorelle e largo stuolo di parenti.

Venivano poi numerose donne in gramaglie e recanti fiori. Venivano poi il labaro della Società Sarti di Udine e Provincia con rappresentanze; era pure largamente rappresentata la Società Sportiva Edera S. U. di cui il marito dell'Estinta è consigliere.

Dopo le esequie svoltesi nella chiesa dell'Ospedale Civile il mesto corteo si ricompose e accompagnò la salma della compianta Signora alla pace serena del Camposanto.

Alla memoria della cara estinta il nostro accorato saluto; al marito provato da sì grave sventura; alla figlioletta privata in tenera età dalla carezza materna; agli angosciati genitori, fratelli e parenti tutti esprimiamo le nostre condoglianze.

Funebri prof. Bevilacqua

Leggiamo nella «Vedetta Fascista» di Vicenza di ieri, 28:

Ieri sera, alle ore 17, si sono celebrati i funerali del compianto cav. uff. prof. Enrico Bevilacqua, morto, si può dire, improvvisamente mentre, più che ottantaduenne, attendeva ancora con serenità al consueto lavoro, tanto che tre ore prima che la morte lo cogliesse aveva predisposto il lavoro per i suoi diletti scolari.

Della universale stima e simpatia di cui egli aveva saputo circondarsi furono prova i solenni funerali, a cui presero parte (fra le autorità) tutti i presidi degli Istituti scolastici cittadini, un numeroso stuolo di professori e professoresse e una larga rappresentanza dei suoi affezionati discepoli che intervennero, con bandiera, a rendere le estreme onoranze all'amato maestro.

Innumerevoli poi gli amici e i conoscenti, perchè ben si può dire che la figura del prof. Bevilacqua fosse simpaticamente nota a tutta la cittadinanza come quella di uomo integerrimo e di lavoratore indefesso che aveva dedicata tutta la sua nobile esistenza alla fmaiglia e alla scuola.

Dopo le esequie nella chiesa dei Filippini, il funebre corteo attraversando il Corso s'avviò verso il Cimitero, accompagnato da largo stuolo di familiari, di dipendenti venuti anche dalla Provincia, e dai più affezionati amici di famiglia che accompagnarono il defunto fino all'estrema dimora».

***

Alla memoria del prof. Bevilacqua che insegnò per oltre quaranta anni nel nostro Istituto Tecnico un mesto, accorato saluto, una riaffermazione di riconoscenza da parte del Friuli, dov'egli ha profuso la sua intelligenza, la sua bontà.

Funebri Ivia Ronco

L'altro giorno si spense la cara giovane Ivia Ronco: a soli 22 anni. Improvvisa malattia, contro la quale nulla valsero la scienza medica nè le amorose cure dei famigliari, la strappò inesorabilmente alla vita, mentre proprio a giorni doveva realizzare il suo sogno d'amore.

Dotata di cuore nobile e generoso, di squisite virtù domestiche, la giovane Scomparsa lascia fra i suoi cari, fra le innumerevoli conoscenze, un vuoto incolmabile, un dolore vivissimo.

Ierl'altro, nel pomeriggio, partendo dall'Ospedale Civile, furono tributate alla di lei salma lacrimata le estreme onoranze, riuscite imponente manifestazione di cordoglio e di affetto.

Inviarono bellissime corone: la famiglia Provisionato, Valentino Talmassons e famiglia, gli operai della Ditta Maddalena, Antonio e Resina Florian, Famiglia De Luca, l'amica Marina, Famiglia Drigani, Ditta Fratelli Chizzola, la sorella, Famiglia Del Zotto ed altri ancora. Quella inviata dai genitori posava sulla bara deposta nel loculo della carrozza di prima classe.

Accompagnavano le spoglie adorate, il padre, il fidanzato sig. Francesco Provvisionato, e largo stuolo di parenti. Dietro seguivano molte signore e signorine, impiegati Comunali, cittadini di ogni ceto e condizione.

Dopo le esequie religiose celebrate nella chiesa del Pio Luogo con accompagnamento di musica, il mesto imponente corteo proseguì verso il cimitero.

Alla famiglia, al fidanzato, ai parenti tutti giungano le nostre vivissime condoglianze.

Il gatto dal cuore di gomma

E' morto il gatto dal cuore di gomma. Peccato! Si stava pur bene con un cuoricino ben fatto di guttaperca, dove il sangue affluiva e pulsava con perfezione d'elettrici congegni! Qualcosa come le stilografiche Watermann col riempimento automatico, che c'è una molletta incastrata nella penna, una leva, e, quando la smuovi dolcemente, tira su dal buchino triangolare del pennino, su su in un tubetto interno di gomma, l'inchiostro.

Peccato davvero per le mancate esperienze! Si dice che il gatto è insensibile, gaudente, felice. Oh non credetelo! Non avete mai sentito i lagni fieri e dolcissimi, cupi e frementi dei gatti in amore? I gatti posseidono un muscolo assai più vile della carducciana condanna; e solo con lenta educazione alla filosofia si fanno quella mutria che loro conosciamo. Perciò sarebbe stato del più vario e serio interesse studiare la novella psiche del gatto, al quale, per certi studi chimico-farmacologici, avevano sostituito — zac, in cinque minuti — il cuoricino di carne rosa pulsante con una rossiccia pallottola informe di gomma.

Non so se Baudelaire avrebbe ancora potuto cantare il nero gatto dall'elettrica schiena, terribile in amore sui tetti, ermetico più della Sfinge.

E' morto dopo qualche ora d'esperimento felice, si è sacrificato alla scienza il gatto dal cuore di gomma.

Si pensa: oh potessero con altrettanta facilità — zac, in cinque minuti! — cambiare anche a noi il muscolo che dicono cuore! Intanto perderebbe di colpo ogni significato la lode: «cuore ben fatto»; perchè sarebbe questione di procurarsene uno di buona marca, e non costituirebbe alcun merito averlo più o meno perfetto nei suoi moti. Dire di una persona sensibile alle cose più belle e gentili: «Lei ha un cuore ben fatto», sarebbe come dire oggi ad un ricco: «Che automobile di gran marca!», coll'aria di fare un apprezzamento lusinghiero sulla sua condotta e di lodarne la squisita bontà.

Io credo che o desiderano un cuore di gomma, sicuro nei suoi moti di diastole e di sistole, preciso come un cronometro a sospensione cardanica, tranquillo come il pendolo d'ottone d'un orologio a ..., non sarebbero in molti. ... fatto quasi ogni uomo d'affari, tutti i giocatori di Montecarlo, gli scolari all'esame, ... novelli ... della prima rappresentazione, ... orecchio sta ... chiede peritoso alla futura suocera di diventare genero....

Ma sono persuaso che le stesse persone, a breve distanza, rivorrebbero il loro tormentato cuore di carne, il cuore che trema di pianto, che sanguina spesso, che a volte s'infrange; il cuore, il cuore, il muscolo ardente nel quale rigurgita il sangue in tempesta: il cuore che la madre della fiaba si strappò dal seno per il figlio malvagio; il cuore che gettiamo per un'idea, o che di fiamma soave brucia sull'altare dell'amore. Questo cuore mutarono al povero gatto. E il gatto dal cuore di gomma spirò.

LIMONCINO

Aviatori.... per forza

Le avventure più strabiglianti, le scene più esilaranti, gli episodi più gustosi, le trovate più geniali, le più audaci acrobazie in un film che divertirà all'entusiasmo. E' un viaggio aereo compiuto dai due nostri inseparabili amici Wallace Beery, e Raimond Hatton, che attraverso peripezie movimentate in cielo ed in terra, riescono finalmente a trovare la sospirata tranquillità tra le braccia di due amorose donne.

Questo spettacolo comicissimo Paramount di novità viene proiettato oggi Mercoledì dalle ore 17 in premiere, e domani giovedì festivo dalle ore 14 al Cinema Concerto Eden, l'unico ritrovo che mantenga le programmazioni d'importanza anche a stagione avanzata. Concerto orchestrale.

La grande manifestazione ginnico - sportiva di domani

indetta dall' Opera Nazionale Balilla

Domani alle ore 7 del mattino seguiranno, come annunciate, le gare atletiche individuali con gare di giochi e gare di tiro alla fune fra le squadre degli Istituti Medi della città.

La grande manifestazione è indetta dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. e diretta con solerzia dal prof. Apicella, capo dell'Ufficio Ginnico-sportivo coadiuvato dai proff. Elena Corradi, Edoardo Mangano, Serafino Messana, Antonio Dal Dan e Virgilio Marchesini, nonchè dagli insegnanti di Educazione fisica del Comune di Udine, signorina Elda Comaz e cav. Ernesto Santi quest'ultimo per la parte che riguarda le scuola primarie.

Il programma consisterà in gare di salto in alto, per alunne ed alunni, corsa piana rispettivamente di m. 80 e m. 100, lancio della palla di ferro di kg. 5, tiro alla fune, gare di giochi fra squadre di alunne degli Istituti Medi.

Nel pomeriggio alle ore 17 si svolgeranno le manifestazioni ginniche a carattere collettivo, partecipandovi le squadre con un numero complessivo di circa 3000 alunni.

In questi giorni di febbrile preparazione abbiamo potuto assistere ad alcune prove e ne abbiamo riportato un'ottima impressione e tratto il concetto chiaro e sicuro che tutte le gare riusciranno magnificamente e lascieranno in tutta la cittadinanza che vi parteciperà un ricordo incancellabile di questa giornata di forza e di sanità giovanile.

Il co. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. D., il quale ha ieri assistito ad una prova, si è vivamente congratulato col prof. Apicella e con gli altri insegnanti per l'ottima preparazione del grande raduno ginnico.

Le gare atletiche

Nella mattinata, dunque, avranno svolgimento le eliminatorie delle gare di atletica leggera per alunne, studenti ed avanguardisti.

I partecipanti debbono presentarsi alle varie Giurie, al Campo Polisportivo Moretti, alle ore 7. Le gare sono così fissate:

Ore 8 e 9: Salto in alto libero (signorine); Giurati: sigg. prof.ssa Corradi, rag. Liuzzi, capo manipolo Donner, Ugo Degani; Starter rag. Fabiano.

Ore 8 e 9: Salto in alto libero (uomini) fossa davanti alle tribune. Categoria A (14-16 anni), Categoria B (16 anni in poi) Giurati: dott. Mario Dal Dan, prof. Messana, prof. Mangano, prof. cav. Antonio Dal Dan. — Ore 9-10: Corsa (signorine) La stessa giuria del salto per le donne — Ore 9-10: Corsa (uomini) Categoria A (14-16 anni) metri 80. Categoria B (16 anni in poi) metri 100. Giurati: Luigi Dal Dan, Starter M.o Marchesini, dott. Allatere, ing. Carli, sig. Blasich — Ore 8-9: Lancio della palla di ferro Kg. 5. Giurati: sig. Augusto Degani, M.o Biagini, M.o Sutto, M.o Barbieri. — Ore 8-9: Tiro alla fune (8 elementi per squadra). Giurati: M.o Barbieri, M.o Pirola, M.o Marchesini. Direttore di Campo prof. Giuseppe Apicella.

Nel pomeriggio avranno luogo le finali delle gare svolte nella mattinata e la premiazione.

La manifestazione pomeridiana

Nel pomeriggio seguirà pure la grande manifestazione ginnica col seguente programma:

Ore 17: sfilamento, a cui prenderanno parte tutti gli alunni nel seguente ordine: scuole elementari, alunne ed alunni delle R. Scuole medie della sede;

Ore 17.15: Canto eseguito dagli alunni e dalle alunne delle scuole elementari sotto la guida del M.o Garzoni;

Ore 17.30: Giuochi ed esercizi vari: 1) esercizio collettivo coi cerchi eseguito da 60 alunne delle scuole elementari (Sig.na Comaz), 2) salti e volteggi di squadre eseguiti da 60 alunni delle scuole elementari (colonn. cav. Santi), 3) esercizi con clave eseguito da 100 alunne delle RR. Scuole Medie (prof.ssa Corradi), 5) esercizi agli appoggi Bakmann eseguiti da 130 alunni del R. Liceo Scientifico (prof. Apicella);

Ore 18: finali di atletica leggera.

Ore 18.30: esercizi collettivi a corpo libero eseguito: 1) 100 alunni della R. Scuola Complementare (prof. A. Dal Dan) e 1400 alunni ed alunne delle Scuole elementari (cav. Santi sig.na Comas), 2) esercizi collettivi a corpo libero eseguiti da 350 alunne delle scuole medie Regie della sede (prof.ssa Corradi), 3) esercizi a corpo libero eseguiti da 250 alunni delle scuole medie inferiori (prof. Mangano); 4) esercizi collettivi a corpo libero prescritti per il Concorso «Dux» eseguiti da 600 alunni delle R. Scuole medie (prof. Apicella, Mangano e Messana);

Ore 19: Corsa per squadre con ostacoli su percorso di m. 90.

Gli esercizi collettivi saranno accompagnati da commento musicale eseguito dalla Banda di Colugna (direttore M.o Garzoni)

Ore 19.15: Sfilamento e ritorno alle proprie sedi.

I biglietti, al prezzo di L. 3 per le tribune e L. 1 per il prato sono acquistabili all'ingresso del Campo, presso la sede dell'O. N. B. (via della Prefettura n. 10) e presso lo spaccio che sarà posto in piazza Vittorio.

Tra i liberi

Savoia - Savorgnano del Torre 2 a 0

In una contesa amichevole la squadra del Savoia di Udine ha piegato in campo avversario quella di Savorgnano del Torre per due a zero. L'incontro è stato sospeso al 10' della ripresa per abbandono del campo del Savorgnano.

ARTE E TEATRI

Una recita al Puccini della "Città di Udine,,

Finalmente! Dopo tanto tempo la Filodrammatica Italiana «Città di Udine» dell'O. N. D., diretta dal collega Carlo Serafini, si presenterà sulle scene del Teatro Puccini, per una recita straordinaria.

L'avvenimento, infatti, riveste un carattere tutto particolare, in quanto la Compagnia celebra quest'anno il suo decimo anno di vita. Sarà, dunque, una serata eccezionale, alla quale il pubblico interverrà numeroso per dire a questi bravi filodrammatici la sua simpatia e la sua ammirazione.

La recita è fissata per sabato 1 giugno p. v. con «La moglie innamorata», la tanto gustosa commedia di G. Cenzato, e «Le tre Grazie», un atto piacevolissimo di D. Nicodemi.

Della valorosa Compagnia e della promettentissima serata, ne riparleremo.

RAPPRESENTAZIONE AL RICR. F.

Domani giovedì, alle 20.30, la filodrammatica del Ricreatorio Festivo Udinese darà una rappresentazione per solennizzare la festività del Corpus-Domini. Andrà in scena «Giovanni Gualberto». Bozzetto drammatico in un atto di G. Uccelli. Seguirà la brillantissima commedia in tre atti di Molière: «Il medico per forza». Avremo il piacere di risentire Mario Mari, Ferruccio Missio e qualche nuovo elemento.

Siamo sicuri che questi simpatici giovanotti, sotto la guida di P. Cesare Benaglia, ci faranno passare un paio d'ore veramente gradite. I biglietti si possono acquistare alla Direzione del Ricreatorio Festivo Udinese in Via Tiberio Deciani, 76

PRECIPITA DA 3 METRI D'ALTEZZA

Il sarto Giovanni Merluzzi d'anni 38 di Valentino da Artegna, cadendo accidentalmente in casa propria da tre metri d'altezza, riportò la frattura comminuta della gamba destra terzo inferiore. Fu trasportato al locale Ospedale Civile ove il dott. Copetti provvide a farlo accogliere, giudicandolo guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

INFANZIA DISGRAZIATA

La piccola Giovanna Vecchiatto d'anni 6 di Mario, mentre ieri nel pomeriggio giocava con alcuni coetanei, cadeva in malo modo a terra, fratturandosi lo avambraccio sinistro.

Fu medicata al Civico Ospedale ed ivi dichiarata guaribile in 20 giorni.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La conferenza di questa sera

(27) Questa sera al teatro De Marchi è stata tenuta l'annunciata conferenza sul tema «Dal 24 maggio 1915 al 24 maggio 1929» promossa dal Circolo di cultura di questo Dopolavoro: conferenziere il Preside delle Scuole Medie prof. Dal Santo.

Davanti a numeroso uditorio composto di autorità e pubblico, l'egregio oratore con elegante dizione iniziò la sintesi di questo periodo della nostra vita nazionale che va dal 24 maggio 1915 al 24 maggio 1929; riportando l'uditorio all'epoca della nostra entrata in guerra.

Accennato al periodo della neutralità da valoroso combattente quale fu, intrattenne il pubblico, che lo ascoltò attentamente sui diversi periodi dello svolgimento della grande guerra, ponendo in evidenza la vita del combattente e quella Paese.

Disse che se Caporetto fu una grande sventura del nostro esercito, fu anche la più grande vittoria morale, poichè l'onta subita ed il conseguente sgomento da cui fu stretto ogni animo fece nascere un senso di ribellione nei veterani e nei più giovani combattenti, ed ognuno sentì centuplicate le proprie forze. Ne fu prova la magnifica resistenza dei soldati d'Italia sul Piave nel giugno 1918 che fu il preannunzio della vittoria di Vittorio Veneto con la dissoluzione dell'esercito austriaco.

Venne poi la tragedia dell'immediato dopo guerra. I reduci disillusi e con essi il Paese, si trovarono di fronte ad una ben triste realtà. I nostri diplomatici non seppero trarre a Versailles alcun vantaggio della vittoria, mentre nella Patria nostra cresceva il malcontento e un senso di disordine e di traviamento minacciava la compagine dello Stato.

Ma nel mentre il Paese si avviava incosciO, impotente alla rovina, dice l'oratore «un forte e fiero animo d'Italiano si agitava, comunicava il suo ardore, organizzava i fasci e compiva la marcia su Roma».

Era il Duce Benito Mussolini!

Egli con la Marcia su Roma valorizza la Vittoria, dà il senso dell'autorità allo Stato, impone l'ordine a tutti i cittadini, promulga le leggi per la sicurezza dello Stato e prepara il terreno per eliminare la lotta di classe.

Concludendo, l'oratore dopo aver accennato a tutta l'opera di ricostruzione del Governo Nazionale nei vari campi e dopo aver dimostrato quanto sia importante la soluzione della quistione romana, chiude col dire che la Vittoria ci ha data l'unità territoriale; la marcia su Roma, l'unità politica, debellando tutti i partiti; la Carta del Lavoro, l'unità economica e sociale, la Conciliazione, l'unità morale e spirituale del popolo italiano.

E dopo aver mostrato il blocco indissolubile che, oggi le forze vive della nazione hanno costituito si domanda: «Quale nemico potrà contro esso?... Che se mai, si avanzi, saremo tutti in piedi: «Dux pro victoria, miles pro Duce pugnat».

L'oratore, che ha mostrato i fatti senza voli pindarici, ma spesso con la fredda realtà con cui si sono svolti, è stato ascoltato con la più viva attenzione, ed infine salutato da unanimi fervorosi applausi.

Per l'ammissione alle nostre scuole medie

Il Preside delle nostre Scuole Medie avvisa che il termine utile per la presentazione delle domande di esame di ammissione alla prima classe e di idoneità alle classi intermedie di questo Istituto Tecnico Inferiore Comunale, scade col 10 giugno entrante.

La domanda in carta da bollo da lire 2 dev'essere corredata dai seguenti documenti: certificato di nascita in carta da bollo; id. di vaccinazione; quietanza del pagamento della tassa di lire 60 presso l'Esattoria Consorziale di Tolmezzo.

Le prove avranno inizio il 17 giugno alle 9. Il Preside rende noto inoltre che la Scuola Complementare Pareggiata sarà trasformata nel prossimo anno, secondo ordinanza ministeriale, in «Scuola secondaria di avviamento al lavoro». Per accedere a detta scuola è necessario aver superato gli esami di quinta elementare oppure, in mancanza, aver compiuto il decimo anno di età e sostenere il relativo esame di ammissione. La domanda d'esame in carta da bollo da lire 2 dev'essere corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione e presentata non oltre il 10 giugno p. v.

Gli allievi delle classi settima ed ottava dei corsi integrativi di avviamento professionale possono sostenere gli esami di ammissione alla seconda e terza classe della Scuola secondaria di avviamento al lavoro. Gli esami avranno inizio il 20 giugno con la prova scritta d'Italiano.

IN TRIBUNALE

Malek Marcellino, meccanico, di Paluzza investiva nel giugno 1926 nell'abitato di Arta colla motocicletta una bambina di anni 4, Cescatti Pierina di Pietro, che si trastullava sul margine della strada. L'investimento fu mortale: la misera, trascinata dalla macchina per cinque o sei metri, poco dopo decedeva in seguito alle lesioni riportate in tutto il corpo, ma specialmente alla testa.

Il processo fu trattato in un primo tempo il 3 maggio 1927, ma fu sospeso per la incriminazione di un teste. Ieri è stato definito colla condanna del Malek a mesi quattro di detenzione, lire 300 di multa, spese e danni.

P.M. cav. Mucci — P. C. avv. Marpillero — Dif. avv. Della Pietra.

IN PRETURA

— Polonia Giuseppe di Invillino il 4 maggio 1928 correndo in bicicletta investiva Floreanini Gioiello, d'anni 26, buttandolo a terra e producendole lesioni che richiesero oltre un mese di cure.

Il Pretore lo condanna a 300 lire di multa colla sospensione; spese e danni. P. M. avv. Moro; P. C. avv. Marpillero; Dif. avv. Candusso.

— Nel giugno 1928 era fornitore di carne e foraggio del 2. Artiglieria da Montagna a Rigolato il macellaio Antonini A. L'ufficiale di vettovagliamento di quel Corpo il 14 giugno assistendo alla pesa foraggio gli parve che l'Antonini truffasse ne' pesi. Venne sequestrata la stadera e il fornitore per un danno di un ... di lire. All'udienza svoltasi questa mane non è stato possibile accertare alcuna responsabilità verso l'imputato per cui il Pretore lo assolve e gli restituisce la stadera sequestrata. Pretore avv. Cabrini; P. M. avv. Della Pietra; dif. avv. Candusso.

VILLA SANTINA

La Esposizione dei lavori della Scuola d'Arte applicata

(28). — Sento il dovere di completare i cenni sulla riuscitissima festa della premiazione degli alunni della Scuola di disegno applicato alle Arti, qui celebratasi, mandandovi, sia pure in arida e scheletrica forma le impressioni da me ricevute nella rapida visita alla interessante Mostra dei lavori eseguiti nell'ultimo anno. La Mostra comprende lavori di plastica e disegno per muratori ed applicazioni ornamentali edilizie, disegni di ornato e decorazioni; ecc., ed occupa tre grandi sale molto accuratamente disposte. Manca la categoria fabbri, poichè nelle sale non vi era più posto.

I visitatori (e fra essi notiamo il comm. Calligaris competentissimo), ne escono ammirati; sembra di visitare una piccola esposizione di piccoli lavori d'arte, dove traspare subito anche all'occhio del profano, la nitidezza delle linee e delle forme, le sfumature e la vivacità indovinata nei colori, la precisione nei lavori d'intaglio. Piccole cose che uscite dalle mani di bravi e diligenti operai, si possono paragonare a veri lavori d'arte.

In modo particolare abbiamo fermato la nostra attenzione sui lavori di decorazione eseguiti dagli alunni Lupieri Romeo e Danelon Guido di Preone. Fra i muratori si sono distinti Pielli Fausto Del Fabbro Onelio di Villa Santina e Gottardis Lodovico di Ovaro.

Nella Sezione falegnami emergono Ettore Polonia di Villa Santina, Emilio Frucco di Enemonzo, Leonardo Verona e D'Agostinis Silvio di Lauco. In plastica Pielli, Polonia, Verona e Piazzotta. Nell'intarsio: Damiani Ferruccio, Polonia, Mazzolini e Pellizzari. — Costruzioni edili: Zuliani Franco, Dionisio Sergio, De Colle e Dorio.

Chiudo rilevando agli insegnanti ed in particolar modo al benemerito prof. Linussio, il vivo mio compiacimento per gli ottimi risultati conseguiti, e che hanno meravigliata la numerosa folla dei visitatori anche di altri Comuni e specialmente di Tolmezzo.

* * *

La pesca è stata animatissima e gli undicimila biglietti sono stati completamente esauriti.

CRONACA CODROIPESE

Il grandioso successo della "Quadruvium"

Alla rappresentazione sostenuta dalla Filodrammatica e dalla Sezione Corale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, datasi domenica nel Teatro Benini, ha assistito un pubblico foltissimo, così che il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Abbiamo con piacere notato le principali autorità cittadine, fra le quali il Podestà co. dott. Gian Lauro Mainardi, il Segretario politico e presidente del Dopolavoro sig. Angelo Lotti, il presidente onorario cav. Daniele Moro, il colonnello Babbini comandante il locale presidio dei Carri Armati, ecc. ecc.

L'esito della serata ha superato ogni aspettativa, tanto il successo è stato clamoroso; magnifico ed entusiastico; ed aggiungiamo che questo brillante risultato, venuto, si può dire, a confermare e a ribadire il trionfale successo delle due precedenti recite, fa sì che la nostra pur giovanissima Filodrammatica dell'Opera Nazionale Dopolavoro possa annoverarsi tra le migliori della Provincia. Ne va data incondizionata lode ai dirigenti i quali, con non lieve sacrificio, abnegazione e competenza artistica, sanno istruire i giovani elementi, che corrispondono con passione, buona volontà ed entusiasmo agli sforzi di chi li guida.

La serata venne aperta con la fatidica «Canzone del Grappa», eseguita dalla Sezione Corale con sentimento e slancio ed accolta da una imponente ovazione. Seguì la commedia friulana in tre atti della concittadina signora Anna Fabris: «La Patrie», riuscitissimo lavoro, il quale riproduce con verità scene ed episodi della nostra guerra vittoriosa e dell'invasione nemica, intermezzati da una commovente vicenda d'amore. Il nobile lavoro della nostra benemerita scrittrice non poteva trovare un'esecuzione più accurata ed interpreti più coscienziosi.

La signorina Maria Leonarduzzi fu una «Catine» tutta sentimento, ed una interprete perfetta di questa soave figura di ragazza friulana, combattuta fra l'affetto verso il fidanzato partito per la guerra e l'amore verso la Patria invasa. — Ottima la signorina Dina Toso che interpretò, con grazia birichina, con vivacità e con brio la parte della servetta friulana. «Sior Bepo» trovò un'interprete ricco di talento nel signor Luigi Tomada, il quale, con una recitazione calorosa ed appassionata, seppe distinguersi e confermare le sue doti di ottimo filodrammatico. — Il signor Elio Pellizzoni fu efficacissimo e spontaneo nella difficile parte di «Guido». Egli trovò accenti di verità tali che commossero ed entusiasmarono il pubblico. Fanno degna corona a questi interpreti il signor Antonio Polano di Antonio che si fece particolarmente ammirare interpretando il sergente austriaco, del quale compose una macchietta gustosa ed esilarantissima; ed il bravo ed appassionato sig. Basso Virginio nella breve parte dell'ufficiale boemo. La comparsa Querini Quintilio figurava magnificamente il soldato austriaco dell'invasione.

Il pubblico, fin dall'inizio, mostrò di apprezzare i pregi di questo capolavoro, giustamente premiato al Concorso della Filologica Friulana, e di gustare la interpretazione veramente efficace ed ammirevole dei nostri bravi dilettanti, verso i quali fu largo di applausi, applausi che scrosciarono unanimi e calorosi a scena aperta, sia alla fine di ciascuno degli atti, dopo i quali gli interpreti dovettero presentarsi alla ribalta sei volte al proscenio fra le acclamazioni generali e vivissime. Il pubblico volle pure a gran voce agli onori del proscenio l'esimia autrice signora Anna Fabris, la quale, benchè riluttante, dovette cedere a tali affettuose manifestazioni, e, circondata dai bravi dilettanti, dall'ottimo ed infaticabile direttore ed istruttore cav. Montico, dal appassionato ed attivo presidente della Filodrammatica rag. Pietro Cozzi, apparve commossa sul palcoscenico, venne fatta segno ad una imponente ed interminabile ovazione. All'egregia e geniale quanto modesta, signora, venne offerto dal cav. Daniele Moro, presidente onorario della «Quadruvium», un magnifico mazzo di fiori.

Un grande successo d'ilarità ottenne poi la farsa «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora», dove ebbe modo di distinguersi il sig. Giovanni Turco, che dimostrò di possedere non comuni attitudini di attore comico e che fu giustamente e largamente applaudito. Ottimi, il sig. Giordano Costantini, che recitò con spigliatezza e con misura; ed ottimi pure la signorina Venturini, graziosa e divertente, nella sua breve parte, ed il sig. Mariutti, sobrio ed efficace attore.

La Sezione Corale, diretta dal cav. Montico, e composta di una quarantina di giovani esecutori fece gustare tre caratteristiche villotte friulane, di squisita fattura e di difficile esecuzione. Una parola di sincera lode al maestro e a questi bravi ragazzi che, in così poco tempo, seppero dar prova di raggiungere con lo studio assiduo ed indefesso, un grado di perfezione, che alle volte non è dato riscontrare in complessi corali più anziani e più numerosi. «Stelutis alpinis», questo capolavoro del compianto maestro Zardini, fu eseguito come meglio non si potrebbe, e tutte le bellezze di questo caratteristico e nostalgico canto, pieno di passione, furono rese con sfumature e con flessioni tali da commuovere l'attentissimo uditorio che ne volle il bis ad unanimità. Pure bissata la villotta «Vin ne sole primevere» dell'egregio maestro E. Stabile, che in questo campo dimostra attitudini veramente spiccate; e molti applausi all'altra villotta, pure premiata, dello stesso autore: «Iudizi».

Una lode sincera va data all'ottimo e appassionato maestro dott. Piero Borsatti, che accompagnò al pianoforte, con la ben nota sua valentia; ed al suggeritore rag. Girolamo Ghirardini, che si sobbarcò la non lieve fatica.

Belle e di effetto le scene dipinte dal concittadino Domenico Tubero, ed appropriato il vestiario.

Per concludere diremo che da molto tempo Codroipo non aveva il piacere di gustare una serata così ricca di godimento artistico, la quale resterà indimenticabile in quanti vi hanno assistito. Queste serate, dovute all'O. N. D. ed alle quali il pubblico di Codroipo accorre numeroso per incoraggiare i dirigenti di un'opera altamente educativa, voluta dal Regime, avranno molte repliche e raggiungeranno, ne siamo certi, lo scopo di elevare intellettualmente la massa verso più pure e più alte idealità.

A termine dello spettacolo, esecutori e dirigenti convennero nella sala superiore dell'attiguo albergo, dove è stata loro offerta una bicchierata.

Il convegno ha termine con inneggi alla «Quadruvium» ed ai dirigenti.

Una lettera di compiacimento

La maestra, signora Anna Fabris ha fatto pervenire alla Presidenza della «Quadruvium» una lettera nella quale esprime il più vivo ringraziamento per il grado di perfezione raggiunto dai nostri bravi filodrammatici nell'interpretazione della sua commedia «Pa la Patrie». Essa si dichiara «entusiasta ed ammirata per l'efficacia istruttiva ed educativa del Dopolavoro»; plaude al bravo ed infaticabile maestro delegato dell'Opera, al Presidente della Filodrammatica, ad ogni collaboratore, ai bravi artisti che sanno sentire e rappresentare, e ringrazia per ogni cortesia ricevuta.

Ai dopolavoristi

La Segreteria del Dopolavoro ci comunica che a datare della prossima recita (che avrà luogo il 9 giugno p. v.), tutti i dopolavoristi che vorranno godere la riduzione del 50 per cento sul biglietto d'ingresso al teatro, dovranno acquistarlo presso la Segreteria. Alla vendita dei biglietti sull'entrata in Teatro, non si concedono, per tassativa ed inderogabile disposizione, biglietti ridotti.

Cinema Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà proiettata la bellissima ed esilarante film «Chasseur de chez Maxim». Precederà una film Luce.

Recita a Camino

Domani Giovedì, festa del Corpus Domini a Camino la filodrammatica di quel luogo ripeterà il programma della domenica scorsa, cioè «La vendetta al chiaro di luna», dramma in tre atti. La sezione corale negli intermezzi lanterà alcune villotte.

La riuscita della serata è fin d'ora assicurata e speriamo che il tempo sia benigno, perchè com'è noto lo spettacolo avrà luogo all'aperto e nel solito posto.

La riunione del Fascio

Domenica 26 corrente il Fascio di Codroipo ha tenuta la sua seconda riunione. Erano presenti 142 fascisti.

Prima della distribuzione delle tessere il Segretario Politico, sig. Angelo Lotti, parla sui doveri del fascista, sullo spirito da cui deve essere animato ogni fedele gregario, e fa un severo richiamo a coloro che al Regime non portano il contributo della loro attività ma si limitano di anno in anno a prelevare una tessera. Il suo dire è spesso interrotto da applausi specialmente quando con più forza sferza i cattivi fascisti.

Ma l'assemblea attendeva qualcosa di nuovo di cui aveva avuto sentore; qualcosa che molti avevano notato ed infatti il Segretario Politico così termina il suo discorso:

«ed è assoluta necessità che l'organizzazione sia disciplinata ed agisca per non causare inutili perdite di tempo e per poter meglio sorvegliare quella cerchia di individui che si sono passata la parola d'ordine contro i dirigenti e le Istituzioni Codroipesi. A costoro che in relazioni o verbali vogliono far passare il vostro Segretario politico o altre Autorità per avanzi di galera, io dico una cosa sola che con la mia onestà ed il mio passato di fascista e di cittadino non solo non li temo ma li disprezzo profondamente; a codesti imbecilli in mala fede io oppongo la realtà dei fatti creata dal nostro quotidiano lavoro: un Fascio in perfetto ordine ed attivissimo; un Dopolavoro che può essere d'esempio in Provincia; una organizzazione Balilla che dopo un periodo di incertezza risorge meravigliosamente, e nel campo sindacale una Delegazione Commercianti che è un modello».

Alla fine del discorso tutti i fascisti scattano in piedi ed applaudono freneticamente.

Su proposta dell'ing. Ballico il Direttorio da un voto di fiducia al Segretario Politico e presenta le dimissioni per lasciargli ampia libertà di azione.

Parlano applauditi il cav. Montico, Delegato del Dopolavoro ed il Decurione Aita.

Il rag. Cozzi, a nome di un gruppo di fascisti presenta il seguente o. d. g. la cui lettura è vivamente applaudita:

I fascisti del Fascio di Codroipo a conoscenza della campagna che da tempo si va svolgendo contro tutte le iniziative e gli sviluppi di Codroipo, plaudono incondizionatamente all'opera del loro Segretario politico e gli confermano la loro immutata fiducia;

plaudono nel contempo all'opera dei componenti il Direttorio, i quali in un momento particolarmente delicato, con comprensione e spirito fascista, non hanno esitato a rimettere il mandato in piena fiducia al Segretario Politico.

L'o. d. g. messo ai voti viene approvato all'unanimità tra nuovi applausi.

Prima di chiudere la seduta il Segretario Politico fa notare lo spirito di perfetta concordia con cui si è svolta l'assemblea e ringrazia i fascisti delle calde dimostrazioni fattegli.

La seduta si chiude tra acclamazioni al Duce.

Un avviso del Podestà

Il Podestà porta a conoscenza del pubblico che con apposita circolare inviati a tutti i Comuni della Provincia S. E. il Prefetto ha impartito disposizioni affinchè gli allevatori di bachi, non appena si accorgono della malattia del calcino, presentino subito al Municipio apposita denuncia scritta per essere poi inviata immediatamente alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, la quale ha l'incarico di prendere le disposizioni atte ad eliminare lo sviluppo di detta malattia.

Si fa perciò vivo appello agli allevatori di bachi di denunciare prontamente i casi di malattia di calcino, che dovessero verificarsi nella attuale stagione d'allevamento bachi.

Il concerto della banda

Domenica, dopo la cerimonia anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, la Banda Cittadina ha tenuto un applaudito concerto in piazza Napoleone, sotto la direzione del M.o Giovanni Lenuzza. La Banda ha suonato varie cose nuove molto apprezzate dal pubblico.

OSOPPO

L'anniversario fatidico

Su invito della signora Lucia Christ-Olivo, presidente della Sezione Osoppana dell'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti, tutte le Istituzioni cittadine concordi hanno solennizzato il glorioso anniversario, con questo seguito di manifestazioni: distribuzione delle tessere ai Balilla ed agli Avanguardisti, effettuata sul piazzale delle Scuole, presenti tutte le autorità civili, militari, ecclesiastiche e le personalità del paese, con discorsi del comandante la Centuria Balilla Ottavio Valerio e del Direttore didattico don Pellegrini; funzione di suffragio ai Caduti, celebrata dal Pievano don Domenico Comisso nella Chiesa; visita in corteo al Parco della Rimembranza, dove Madri Vedove ed Orfani dei Caduti depongono fiori attorno a ciascuna pianta che ricorda il nome dei loro cari.

La banda musicale del paese, mentre il pietoso commovente atto si compiva, suonò l'Inno del Piave. Dopo, il Podestà ha rivolto opportune esortazioni ai giovanissimi, terminando col grido di Viva il Re! Viva il Duce! Viva l'Italia!; il tenente Giovanni Burelli ha letto il proclama di S. M. il Re allo scoppiar della guerra e il presidente della Sezione Combattenti, dott. Morandini, ha pronunciato un alato patriottico discorso.

La bella, solenne cerimonia si chiude al suono dell'Inno «Giovinezza», mentre scolaresche, Milizia, Balilla e Giovani Italiane sfilano dinanzi alla bandiera del Comune decorata di medaglia d'oro ed alle Autorità.

TARCENTO

Combattenti al Monumento ai Caduti

Oggi, un discreto numero di combattenti regolarmente tesserati ed iscritti a questa Sezione, ha partecipato al corteo, che, preceduto dalle organizzazioni Giovanili Fasciste di tutto il Comune, si è recato al Monumento ai Caduti, per deporre una corona d'alloro, quale tributo di affetto e di riconoscenza verso i nostri Eroi. Anche il Comune ha fatto omaggio di una bella corona dal nastro tricolore. Alla patriottica cerimonia sono intervenute le autorità, le rappresentanze delle Associazioni cittadine con bandiere, il corpo insegnante, ecc.

Il Commissario Prefettizio era rappresentato dal Segretario Capo del Comune; il Segretario capo dal sig. Giulio Ciardi.

Il corteo ha sostato brevemente di fronte al Monumento che ricorda tanti eroismi ed indicibili sacrifici; poscia, deposte le corone si è sciolto; attraversando due fitte ali di popolo, che era commosso da questa schietta manifestazione di affettuoso ricordo verso i compagni morti per una santa causa.

Rappresentazione cinematografica

Abbiamo assistito con piacere alla proiezione all'aperto di due atti di un lunghissimo film «Luce» che l'Associazione Nazionale Combattenti, a scopo propagandistico, diffonde in tutti i centri importanti della Provincia.

L'interessante proiezione non è stata portata a termine per le cortesi rimostranze fatte dal locale gestore del Cinema Teatro Comunale ai dirigenti della nostra Sezione Combattenti, che, riscontrate, e quanto sembra, giuste le lamentele, ne hanno rimandato a questa sera, martedì la continuazione e la fine.

Essendo uno spettacolo completamente gratuito e di grande interesse, siamo certi di vedere lo stesso concorso che ieri sera affollava in modo insolito il vasto piazzale del Teatro.

SAN DANIELE

Un opuscoletto pratico

Con i tipi dello stabilimento Giuseppe Tabacco è uscito di questi giorni un opuscoletto nel quale sono segnati gli orari ferroviari, tranviari e automobilistici più importanti della plaga. Editore dello stesso opuscoletto è Giuseppe Tabacco. Nel libretto, in pregevole veste tipografica, oltre alla reclame delle principali ditte cittadine vi è anche una nota magnificante le doti caratteristiche della cittadina come luogo di soggiorno per forestieri, nonchè quella della stazione balneare di Andulns. Non mancano le tabelle indicative dei valori bollati (cambiali, ricevute e quietanze) e le tariffe postali e telegrafiche. L'opuscoletto, in una parola, è un vademecum praticissimo per tutte le categorie di cittadini e torna a vanto esclusivo dell'editore.

CIVIDALE

La dialettale a Tolmezzo

La Compagnia Dialettale Cividalese, diretta dall'avv. Giuseppe Marioni, è stata chiamata dal Dopolavoro di Tolmezzo per dare al Teatro De Marchi uno spettacolo per domenica 9 giugno, dove la Compagnia si produrrà in «Malis Lenghis» del Lazzarini.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO